

<b>18 ottobre 2017</b> verbale n. <b>9</b> Cda/2017	pagina <b>1/7</b>
--	-------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 10 ottobre 2017, prot. n. 21639, tit. II/cl.7/fasc. 10, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga**, rettore  
dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno  
sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo  
dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti  
sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti

L'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno, è presente alla seduta, su autorizzazione del presidente del consiglio di amministrazione, mediante collegamento telefonico.

Hanno giustificato la loro assenza:

dott. **Francesco Miggiani**, componente esterno

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano alla seduta:

- il prof. **Armando Dal Fabbro**, delegato del rettore per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali, per relazionare in merito al punto 4 a) dell'ordine del giorno;

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI  
DELL'ORDINE DEL GIORNO  
PER VISUALIZZARE LA  
DELIBERA CORRISPONDENTE

**1. Comunicazioni del presidente**

**2. Approvazione del verbale della seduta del 20 settembre 2017**

**3. Ratifica decreti rettorali**

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**

a) regolamento del tirocinio professionale: modifiche

**5. Finanza, bilancio e contabilità:**

a) individuazione delle poste di bilancio finanziate con risorse non derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario

b) laboratori didattici: stanziamento in favore di investimenti nelle attrezzature

**6. Ricerca:**

a) rimodulazione del progetto di ricerca e formazione Social Museum & Smart Tourism, finanziato nell'ambito del Bando Miur DD 257/Ric. del 30/05/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities")"

**7. Personale:**

a) avvio procedure selettive per il reclutamento di due ricercatori universitari a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010

b) proposta di chiamata diretta, ex articolo 1, comma 9 della legge 230/2005, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, della dott.ssa Elena Ostanel, vincitrice di un progetto di ricerca Marie Skłodowska-Curie actions – Global Fellowship

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
VERBALE

18 ottobre 2017 verbale n. 9 Cda/2017	pagina 2/7
--	------------

c) chiamata di 3 professori di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010

d) chiamata di 2 professori di I fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010

**8. Relazioni internazionali:**

a) protocollo d'intesa e convenzione con istituzioni straniere

**9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

a) contratto di consulenza con la società Bologna Fiere Arte Fiera 2018 e 2019 e approvazione scheda di programmazione per attività per conto terzi

b) protocollo d'intesa con VIMAR SpA

c) protocollo d'intesa con ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili

d) protocollo d'intesa con il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia – CSV

**10. Varie ed eventuali**

TORNA ALL'ODG

**1 Comunicazioni del presidente:**

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- a seguito della ridefinizione dei parametri di attribuzione da parte del Miur, **la quota FFO 2017** è stata rimodulata: in termini assoluti si segnala una diminuzione che viene tuttavia

ricompensata con la perequazione. Tale ridimensionamento è comune agli atenei del nord Italia e riguarda l'applicazione dell'indice di localizzazione territoriale che ha comportato una redistribuzione a favore delle università del centro-sud. In un certo senso, l'introduzione del nuovo parametro a scapito di altri aspetti come l'internazionalizzazione, mette in discussione l'obiettivo dichiarato dell'azione ministeriale in merito alla volontà di perseguire una politica basata sulla qualità;

- per quanto riguarda **il corso di dottorato architettura, città e design della scuola di dottorato di ricerca luav XXXIII ciclo – anno accademico 2017/18** è stato riscontrato un aumento del 46% rispetto all'anno precedente, grazie all'attuazione di una politica orientata al rinnovamento della governance. Si tratta di un risultato eccellente a livello nazionale, pur non rappresentando purtroppo un fattore rilevante ai fini dell'attribuzione dell'FFO;

- il 13 ottobre 2017, a Ho Chi Minh City (Vietnam) è stato siglato un nuovo importante **protocollo d'intesa con lo Steering Center of the Urban Flood Control Program (SCFC) di Ho Chi Minh City e il Center of Water Management and Climate Change (WACC) della Vietnam National University di Ho Chi Minh City (VNY - HCMC)** nel corso di un convegno organizzato dal Consolato italiano e dedicato al tema del controllo delle acque. Saranno pertanto realizzate azioni congiunte con l'obiettivo di coniugare la risposta tecnica ai problemi dell'innalzamento delle acque con le specificità, storiche e ambientali, dei diversi luoghi in cui avvengono, potendo contare su di una rete di osservazione a livello globale e su specifiche esperienze di ricerca e progetto a livello locale. Tale accordo si inserisce nel contesto già avviato lo scorso anno ad Asunción (Paraguay) per la collaborazione nell'ambito della costruzione di progetti relativi al fenomeno dell'acqua alta e segna un ulteriore passo per la diffusione internazionale delle competenze tecniche e scientifiche sviluppate in ambiente veneziano;

- il 15 ottobre 2017 è stato inaugurato **SUSAS 2017 (Shanghai Urban Space Art Season)** il più importante evento di architettura, urban planning, design e arte pubblica a Shanghai che vede la partecipazione dell'ateneo con uno spazio dedicato alla progettazione architettonica e paesaggistica del MOSE e ad alcuni interventi di mobilità lenta in laguna;

- il 16 novembre 2017 si terrà in aula magna ai Tolentini la presentazione del progetto **UrbicideHub**: centro studi e ricerche internazionale sulla ricostruzione dei paesi in guerra nel Medio Oriente e nel Nord-Africa (MENA Region). Si tratta di un think tank indipendente, no-profit, la cui missione è produrre ricerca transdisciplinare avanzata e di alta specializzazione, studiando le attuali condizioni delle città e dei villaggi, dei paesaggi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>18 ottobre 2017</b> verbale n. <b>9</b> Cda/2017</p>	<p>pagina <b>3/7</b></p>
--	--------------------------

degli ambienti agricoli distrutti dalla guerra, dalla follia dell'uomo e da eventi catastrofici. L'obiettivo di UrbicideHub è sviluppare soluzioni progettuali per la ricostruzione in ogni aspetto fisico e sociale.

In tale occasione sarà peraltro annunciato un **accordo formale con la World Bank**: l'ateneo è stato selezionato come istituzione che gestirà la parte riguardante gli insediamenti umani all'interno dell'Enciclopedia della Ricostruzione che la Banca Mondiale sta promuovendo.

luav consolida così una lunga tradizione nell'intervento sulle emergenze e ribadisce una recente attenzione ai temi della ricostruzione che l'ha portata negli ultimi anni ad organizzare lo spettacolo Omaggio di Venezia a Palmyra, le conferenze Urbicide Syria a Venezia e Urbicide Syria, Yemen, Iraq, Palestina a Beirut; l'iniziativa Sketch for Syria in collaborazione con UN ESCWA e i workshop estivi W.A.Ve. 2017 – Syria the Making of the Future;

- per quanto riguarda la **Fondazione Masieri**, è stata avviata una politica di trasformazione ai fini di perseguire l'obiettivo di destinare tali spazi ad un luogo di incontri anche internazionali che potrebbe peraltro costituire una fonte d'introiti per l'ateneo. L'importo previsto per la ristrutturazione ammonterebbe a 500/600 mila che si sta cercando di reperire anche attraverso il finanziamento di esterni. A tale riguardo, si segnalano: la partecipazione ad un concorso di The Gatty Foundation, per il quale tuttavia non il progetto non è stato selezionato;

la manifestazione di interesse da parte di un'associazione americana di architetti che finanzierebbe l'intero progetto in cambio di poter utilizzare gli spazi per alcuni periodi;

- il dipartimento di culture del progetto ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il progetto nell'ambito del bando per i **dipartimenti universitari di eccellenza** ai sensi dell'articolo 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016 n. 232. A tale riguardo si ricorda che tale opportunità prevede che con cadenza quinquennale e sulla base di un indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), di 180 dipartimenti universitari, cui destinare complessivamente l'importo annuale di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018.

Sulla base dell'calcolo dell'ANVUR il valore ISPD del dipartimento di culture del progetto è 99,5 e il suo posizionamento in graduatoria è 120 a pari merito con altri 28 dipartimenti.

In questa fase il dcp risulta inserito nel terzo quintile della graduatoria complessiva dei dipartimenti di eccellenza e a fronte di tale posizionamento, per la realizzazione del progetto è previsto per i cinque anni un budget di € 8.000.000 così suddiviso:

€ 6.750.000 da investire in reclutamento delle risorse, infrastrutture, attività didattiche di alta qualificazione e premialità, ai quali si aggiungono € 1.250.000 come integrazione del budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 – 9.

Il progetto elaborato coinvolge l'area 08 ed è finalizzato al miglioramento significativo della ricerca dipartimentale attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca nazionale (IR-N) di riconosciuto rilievo in reti nazionali o internazionali proponendosi come luogo di sviluppo della ricerca, per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: "Design, creatività e made in Italy".

Il progetto prevede in particolare la realizzazione di una piattaforma unitariamente concepita e organizzata per laboratori e centri al fine di garantire efficienze funzionali specifiche, generata attorno a un principio di infrastrutturazione organico che comprende investimenti in strutture, servizi e capitale umano, configurandosi nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione,
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
VERBALE

<p><b>18 ottobre 2017</b> verbale n. <b>9</b> Cda/2017</p>	<p>pagina <b>4/7</b></p>
--	--------------------------

territorio,

- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.

Secondo quanto previsto dalla normativa il progetto di sviluppo deve impiegare almeno il 50% e non più del 70% per l'attuazione delle politiche di reclutamento.

Il senato accademico, nella seduta del 4 ottobre 2017, ha condiviso gli obiettivi e le azioni del progetto e ha approvato l'impegno a:

cofinanziare il progetto per il quinquennio 2018-2022 garantendo il mantenimento adeguato delle risorse per le attività di ricerca, in termini di assegni di ricerca e di visiting professor e researcher, considerato che il bando prevede e auspica la possibilità di risorse aggiuntive a integrazione di quelle del finanziamento dei progetti selezionati

finanziare i contratti di due ricercatori a tempo determinato, tipologia senior, lettera b), avviando le procedure di valutazione comparativa sui settori scientifico disciplinari individuati dal dipartimento come funzionali alla realizzazione del progetto: ICAR/12 e ING-IND/11.

Il presidente informa inoltre che l'esito della selezione influirà certamente sulle caratteristiche della riorganizzazione dell'ateneo ed è per tale motivo che la discussione con il Ministero è stata momentaneamente sospesa in attesa dei risultati.

Nell'ambito di tale comunicazione interviene il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale, in vista del futuro assetto dell'ateneo, chiede che sia posta la massima attenzione sulla conseguente riorganizzazione del personale;

- con **verbale n. 4 del 19 settembre 2017** prot. n. 19006 del 20 settembre 2017 il collegio dei revisori dei conti luav, ha provveduto a:

effettuare la verifica di cassa alla data del 30 giugno 2017 per sopravvenuta impossibilità di due componenti di partecipare alla riunione programmata per il 18 luglio 2017;

controllare la riconciliazione dei valori sulla base dei prospetti relativi ai mandati e reversali emesse ma non contabilizzate;

analizzare i valori finanziari del fondo economale; a tale riguardo al collegio è stato confermato che le uscite del fondo sono contabilizzate nei capitoli corrispondenti del bilancio;

esaminare, a campione, alcuni ordinativi di pagamento emessi dal servizio comunicazione e immagine;

Il collegio dei revisori dei conti luav ha inoltre espresso parere favorevole in merito alla costituzione dei seguenti fondi per il 2017:

a) fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale determinato dall'amministrazione in data 26 luglio 2017, nell'importo di € 422.209,56, corrispondente all'importo del medesimo fondo per il 2016. Premesso che, nell'impostazione adottata dall'ateneo, anche il totale delle risorse fisse del Fondo corrisponde correttamente all'analogo dato del 2016, il collegio ha osservato che, sotto il profilo formale, il confronto tra i due dati appena citati andrebbe in futuro operato al netto dei risparmi provenienti dall'esercizio precedente, ad evitare che una posta aggiuntiva per sua natura variabile risulti nell'anno successivo considerata come facente parte delle risorse fisse;

b) fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP, pari, come nel 2016, a € 195.138,22;

c) la costituzione del fondo per la dirigenza.

Il collegio dei revisori dei conti luav ha infine esaminato le proposte di delibera previste all'ordine del giorno della seduta del consiglio di amministrazione del 20 settembre 2017 esprimendo delle osservazioni che sono riportate nel verbale della seduta sopra citata;

- con **verbale n. 5 del 16 ottobre 2017** prot. n. 22439 del 18 ottobre 2017 il collegio dei revisori dei conti luav, riunitosi in via telematica, ha esaminato le seguenti proposte dei

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<b>18 ottobre 2017</b> verbale n. <b>9</b> Cda/2017	pagina <b>5/7</b>
--	-------------------

delibera previste all'ordine del giorno della seduta del consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2017:

5 a) individuazione delle poste di bilancio finanziate con risorse non derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario;

5 b) laboratori didattici: stanziamento in favore di investimenti nelle attrezzature;

6 a) rimodulazione del progetto di ricerca e formazione Social Museum & Smart Tourism, finanziato nell'ambito del Bando Miur DD 257/Ric. del 30/05/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities")".

Le osservazioni del collegio dei revisori dei conti sono state recepite dagli uffici di riferimento e trovano pertanto riscontro nelle proposte di delibera sopra elencate.

I verbali del collegio sono depositati presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

**2. Approvazione del verbale della seduta del 20 settembre 2017** (rif. delibera n. 146 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 20 settembre 2017

**3. Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 147 Cda/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**

**a) regolamento del tirocinio professionale: modifiche** (rif. delibera n. 148 Cda/2017/Adss)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento in oggetto

**5. Finanza, bilancio e contabilità:**

**a) individuazione delle poste di bilancio finanziate con risorse non derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario** (rif. delibera n. 149 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di assumere l'esistenza della correlazione tra la voce di ricavo relativa alla contribuzione studentesca e gli stanziamenti di costo riguardanti la retribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, al fine di dare evidenza del rispetto delle normative in materia di spese per ricorso a personale flessibile.

Per effetto di quanto sopra riportato le spese relative al ricorso a contratti di lavoro del personale tecnico amministrativo a tempo determinato non risultano a carico del Fondi di Finanziamento Ordinario delle Università e pertanto non soggette alle limitazioni di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (convertito nella legge 122/2010)

**b) laboratori didattici: stanziamento in favore di investimenti nelle attrezzature** (rif. delibera n. 150 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di:

1) destinare € 10.000 per l'acquisizione delle attrezzature richieste dalla prof.ssa Maria Luisa Frisa e € 20.000 per il soddisfacimento, seppur parziale, della priorità 1 presentata dalla prof.ssa Laura Badalucco e dall'arch. Roberto Grossa;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare variazioni al budget autorizzatorio 2017 riportate nelle delibere di riferimento

**6. Ricerca:**

**a) rimodulazione del progetto di ricerca e formazione Social Museum & Smart Tourism, finanziato nell'ambito del Bando Miur DD 257/Ric. del 30/05/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities")"** (rif. delibera n. 151 Cda/2017/Arsbl – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la rimodulazione del budget assegnato all'Università luav per le attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 ottobre 2017 verbale n. 9 Cda/2017	pagina 6/7
--	------------

formazione del progetto, che passa da € 105.000 a € 668.470 tenuto conto che nessun costo aggiuntivo ricadrà su luav al di là di quanto finanziato dal progetto;

2) autorizzare il rettore alla sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla delibera di riferimento con la quale l'ateneo si impegna a farsi carico di parte delle attività e dei relativi costi del progetto di formazione degli altri partner

**7. Personale:**

**a) avvio procedure selettive per il reclutamento di due ricercatori universitari a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010** (rif. delibera n. 152 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 per il dipartimento di culture del progetto, nell'ambito del progetto del dipartimento di eccellenza, a valere sulle disponibilità di bilancio 2018-2020 e sui margini di convenzioni derivanti da privati che provengono dalla convenzione stipulata con la Fondazione Venezia le cui attività garantiscono, per ogni annualità, un margine di esercizio pari a € 50.000.

I settori su cui avviare le procedure selettive sono i seguenti:

1) Settore concorsuale: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura

Titolo della ricerca: Tecnologia per la sostenibilità: la ricerca di un equilibrio consapevole tra il saper fare e l'innovazione, per un progetto di architettura contraddistinto dal tempo lungo, dalla durata dei principi e dagli esiti

2) Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica tecnica, settore scientifico disciplinare ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale

Titolo della ricerca: Audit energetico di distretti territoriali: innovazioni e procedure di analisi

**b) proposta di chiamata diretta, ex articolo 1, comma 9 della legge 230/2005, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, della dott.ssa Elena Ostanel, vincitrice di un progetto di ricerca Marie Skłodowska-Curie actions – Global Fellowship** (rif. delibera n. 153 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la proposta di chiamata diretta della dott.ssa Elena Ostanel in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 nel settore concorsuale: 14/A2 – Scienza politica, Settore scientifico disciplinare di riferimento: SPS/04 – Scienza politica;

2) la riduzione delle attività di didattica frontale e di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica, che saranno commisurati e compatibili con le necessità del progetto di ricerca.

Lo stipendio spettante alla dott.ssa Elena Ostanel verrà attribuito nel rispetto dei vincoli previsti dal progetto e comunque entro i limiti previsti dal DPR 232/2011

**c) chiamata di 3 professori di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010** (rif. delibera n. 154 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata quali professori di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 dei dottori Fabrizio Antonelli, Emanuela Sorbo e Francesca Cappelletti nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari riportati nella delibera di riferimento

**d) chiamata di 2 professori di I fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010** (rif. delibera n. 155 Cda/2017/Afru)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata quali professori di I fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 dei professori Armando Dal Fabbro e Raimonda Riccini nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari riportati nella delibera di riferimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
VERBALE

18 ottobre 2017 verbale n. 9 Cda/2017	pagina 7/7
--	------------

**8. Relazioni internazionali:**

**a) protocollo d'intesa e convenzione con istituzioni straniere** (rif. delibera n. 156 Cda/2017/Adss/relazioni internazionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del protocollo d'Intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)
- il rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con l'Université de Montréal (Canada)

secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

**9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) contratto di consulenza con la società Bologna Fiere Arte Fiera 2018 e 2019 e approvazione scheda di programmazione per attività per conto terzi** (rif. delibera n. 157 Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di consulenza con la società Bologna Fiere ArteFiera 2018 e 2019;
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale per conto terzi, allegata alla delibera di riferimento;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017.

L'emolumento al responsabile scientifico del presente contratto verrà erogato, in applicazione dell'articolo 7, comma 7 del regolamento citato in premessa, previo incasso del corrispettivo, nel limite massimo consentito dal regolamento per ciascun anno di durata del contratto e in via residuale nell'anno successivo

**b) protocollo d'intesa con VIMAR SpA** (rif. delibera n. 158 Cda/2017/rettorato)

**c) protocollo d'intesa con ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili** (rif. delibera n. 159 Cda/2017/rettorato)

**d) protocollo d'intesa con il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia – CSV** (rif. delibera n. 160 Cda/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

**10. Varie ed eventuali**

**a) deliberazione a contrattare per servizi di rendimento energetico** (rif. delibera n. 161 Cda/2017/Ai)

*interviene l'ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area infrastrutture, per relazionare in merito alla presente delibera*

delibera all'unanimità di autorizzare l'indizione della gara per l'assegnazione dei servizi di rendimento energetico, conferendo mandato al dirigente dell'area infrastrutture di validare ed approvare la documentazione di gara e nominandolo quale responsabile unico del procedimento stesso.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.05.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

**18 ottobre 2017**  
delibera n. **146** Cda/2017/dg/affari  
istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

**2 Approvazione del verbale della seduta del 20 settembre 2017**

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 20 settembre 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

**Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 20 settembre 2017.**

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>147</b> Cda/2017/dg/affari istituzionali	pagina <b>1/1</b>
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

**3 Ratifica decreti rettorali**

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

**decreto rettorale 12 settembre 2017 n. 391** Dipartimento di culture del progetto: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2017. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2017 (AFRU-SAGD/vi)

**decreto rettorale 14 settembre 2017 n. 396** Approvazione variazioni al budget 2017 dell'Area Infrastrutture (area infrastrutture)

**decreto rettorale 22 settembre 2017 n. 409** Master annuale di secondo livello in Master in Emergency - Project Strategies & Innovation in Humanitarian Emergencies a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e degli affidamenti (ADSS/master/sr)

**decreto rettorale 26 settembre 2017 n. 416** Approvazione ulteriori variazioni al budget 2017 dell'Area Infrastrutture (area infrastrutture)

**decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 443** Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica tra Università luav e Gianni Versace Spa (ADSS/FDC)

**decreto rettorale 17 ottobre 2017 n. 444** Mandato all'avvocato Sebastiano Tonon del foro di Venezia per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia – Sezione Lavoro dai dipendenti Monica Bettini, Francesco Contò, Vita Gennaro e Roberto Grossa (AI/SAC).

**Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.**

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 148 Cda/2017/Adss	pagina 1/10
--	-------------

TORNA ALL'ODG

**4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**

**a) regolamento del tirocinio professionale: modifiche**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato alcune modifiche al regolamento di ateneo del tirocinio professionale.

A tale riguardo il presidente ricorda che gli articoli 17.5 e 18.4 del DPR 328 del 5 giugno 2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti", disciplinano la possibilità di attivare, con apposite convenzioni fra Ordini ed Università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, finalizzate all'esonero dalla prova pratica dell'esame di abilitazione.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 13 e 17 aprile 2015 è stata approvata la stipula di una Convenzione Quadro tra Università luav di Venezia e la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Veneto (F.O.A.V.), che consente ai laureati, in possesso di titolo di studio corrispondente alle classi di laurea di cui agli articoli 17.2 e 18.2 del D.P.R. 328/2001, di effettuare attività strutturate di tirocinio professionale ai fini dell'esonero della prova pratica dell'Esame di Stato.

Il presidente cede la parola per relazionare in merito al prof. **Armando Dal Fabbro**, il quale rileva che ad oggi i tirocini professionali attivati in Regione Veneto hanno raggiunto il numero di 52 e la prima sessione degli esami di abilitazione 2017 ha visto l'iscrizione dei primi candidati iscritti alle prove con esonero in numero di 9 partecipanti.

Il Presidente ricorda infine che l'articolo 17 dell'attuale regolamento attribuisce al Tavolo Congiunto il compito di "monitorare, implementare e coordinare la gestione efficace ed efficiente del presente regolamento individuandone gli elementi di miglioramento e le eventuali modifiche da apportare anche attraverso la valutazione di eventuali situazioni specifiche" nonché di "coordinare l'implementazione o la semplificazione delle procedure di svolgimento del Tirocinio Professionale". Con tali finalità, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione del trascorso primo anno di attivazione di tirocini professionali presso luav, il Tavolo Congiunto si è riunito in data 13 marzo 2017 e 10 aprile 2017, presso l'Università luav di Venezia, al quale hanno partecipato, in rappresentanza dell'Ateneo, il prof. Armando Dal Fabbro, delegato per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali, e i professori Giovanni Marras e Marco Ferrari; il presidente della F.O.A.V., arch. Alfonso Mayer, e i rappresentanti di tutti gli Ordini provinciali degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori del Veneto, per la definizione delle modifiche al regolamento di cui all'oggetto, con l'obiettivo di:

- a) valorizzare la possibilità di proporsi come soggetto ospitante anche per strutture di soggetti pubblici;
- b) rendere il profilo dei soggetti ospitanti accreditabili più conformi alle strutture societarie presenti sul mercato del lavoro, estendendo i requisiti di composizione della struttura professionale ospitante in base a criteri definiti a garanzia della qualità dell'esperienza;
- c) precisare come il ruolo del responsabile di tirocinio debba essere svolto da un professionista del settore dell'eventuale successiva abilitazione;
- d) modificare il modello di progetto di tirocinio professionale al fine di dare maggiore evidenza agli ambiti delle competenze richieste per il superamento della prova grafica e della prima prova scritta dell'esame di abilitazione professionale;
- e) integrare il portfolio che il tirocinante deve presentare al termine dell'attività di tirocinio professionale al fine di rendere più leggibili i tratti distintivi dell'esperienza correlati alle competenze richieste per il superamento della prima prova dell'esame di abilitazione professionale.

**Le modifiche al regolamento**, che non comportano in alcun modo oneri per l'Ateneo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 148 Cda/2017/Adss	pagina 2/10
--	-------------

riguardano i seguenti articoli:

**Articolo 3 - Soggetto Ospitante Accreditato**

- Le unità operative dei soggetti ospitanti accreditati per tirocinio professionale possono prevedere tutte le figure professionali di cui all'art. 46 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che definisce gli "Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria", così come in generale descritti, ad esclusione del soggetto singolo e purché in rispetto agli altri criteri di accreditamento presenti nel regolamento di tirocinio e nello specifico: professionisti associati, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei tra professionisti, contratti di collaborazione tra professionisti, contratti di avvalimento, società tra professionisti;

- gli enti pubblici possono essere soggetti ospitanti accreditati per tirocinio professionale. Nel caso di convenzione con gli enti pubblici, il responsabile dell'ente pubblico può non essere in possesso di diploma di laurea in architettura o pianificazione territoriale, fermo restando che il responsabile del tirocinio professionale debba essere un architetto o pianificatore territoriale, a seconda del settore di riferimento per il tirocinio. L'accREDITAMENTO dell'Ente Pubblico rimane attivo fino al mantenimento dei requisiti strutturali e riaccertati ad ogni nuova richiesta di attivazione di progetti di tirocinio professionale.

**Articolo 8 - Redazione del Portfolio**

- Obiettivo del portfolio è porre in evidenza la propria esperienza e il proprio effettivo apporto alle attività del soggetto ospitante e dimostrare l'acquisizione di competenze. Al portfolio dovrà altresì essere allegata una sintetica relazione introduttiva redatta dal tirocinante che indichi i contributi personali nel progetto di tirocinio.

Il portfolio dovrà essere consegnato, all'ordine professionale competente, entro il termine di 90 giorni dal termine del periodo di tirocinio.

**Articolo 10 - Obblighi del tirocinante**

- Il tirocinante si impegna a svolgere la propria attività senza porre in essere atti di concorrenza sleale a danno del committente. Nella fattispecie, al termine del presente contratto, il Tirocinante si obbliga a non svolgere la propria attività né ad intrattenere in alcun modo rapporti e relazioni di alcun tipo con i clienti del committente con i quali dovesse venire in contatto per almeno 18 mesi successivi all'estinzione del detto contratto.

Il presidente informa altresì il senato accademico, che **sono state apportate anche alcune modifiche al modello di tirocinio professionale**, e precisamente:

- è stata eliminata la dicitura neolaureato alla voce "Tipologia di Tirocinio e Destinatari";

- è stato creato un nuovo modello di Tirocinio Professionale da utilizzare da parte del "Soggetto Ospitante – Struttura Pubblica";

- per i candidati al tirocinio professionale, architettura, sezione A, la competenza indicata al n. 26 è divenuta obbligatoria e modificata come segue "Controllo delle proposte progettuali in riferimento ai requisiti normativi, regolamentari e giustificativi del dimensionamento";

- per i candidati al tirocinio professionale, architettura, sezione B, la competenza indicata al n. 27 è divenuta obbligatoria e modificata come segue "Valutazioni economico-quantitative, preparazione del budget, stime e piano dei costi"

Il presidente informa infine il senato accademico che l'arch. Alfonso Mayer, presidente della F.O.A.V., con nota del 9 giugno 2017, prot. n. 17283, ha confermato l'approvazione delle modifiche al regolamento del tirocinio professionale.

Riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura del nuovo schema di regolamento sotto riportato.

**Regolamento del tirocinio professionale**

(ai sensi del D.P.R. n.328 del 5 giugno 2001)

**Premessa**

Il presente Regolamento disciplina il Tirocinio Professionale sostitutivo della prova pratica nell'esame di Stato relativamente alle professioni individuate nelle Sezioni A e B dell'Albo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>148</b> Cda/2017/Adss	pagina <b>3/10</b>
--	--------------------

professionale, di cui al D.P.R. n.328/2001, ed è applicabile a tutti coloro che, avendone i requisiti, svolgono una attività di tirocinio ai sensi degli artt. 17.5 e 18.4 del D.P.R. n.328/2001.

Il presente Regolamento è approvato in applicazione della Convenzione quadro sottoscritta tra l'Università Iuav di Venezia e la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto (F.O.A.V.) Rep. n. 1931 del 1 dicembre 2015, sulla base del Protocollo di intesa Rep. N. 862 del 5 maggio 2015.

**TITOLO I – Campo di applicazione**

**Articolo 1 - Definizione degli atti e dei soggetti**

Ai fini del presente Regolamento definizione degli atti e dei soggetti sono quelle previste dalla Convenzione quadro.

Progetto di tirocinio viene elaborato dal Tirocinante in collaborazione con il Responsabile del Tirocinio e il supporto dei rispettivi Ordini provinciali secondo le indicazioni del presente Regolamento e relativi allegati.

**Articolo 2 - Tirocinio Professionale**

Ai fini del Tirocinio Professionale è tassativo che l'esperienza alla pratica professionale sia condotto sotto la supervisione di un Responsabile del Tirocinio Professionale. I compiti sono svolti dal tirocinante con un iniziale affiancamento al Responsabile del Tirocinio Professionale presso il Soggetto ospitante fino ad uno svolgimento degli stessi in autonomia.

Considerato che l'iscrizione all'Albo avviene indicando specifica sezione e settore, ai sensi dell'articolo 15 DPR 328/2001, il tirocinio dovrà essere finalizzato all'acquisizione di competenze congruenti con la specifica attività professionale. Il tirocinio professionale è ritenuto efficace o valido se praticato in riferimento ai seguenti ambiti di competenze nel rispetto degli ulteriori criteri coerenti con la specificità di sezioni e settori come sotto riportati.

**A. Deontologia e competenze professionali**

1. Conoscenza degli Ordini provinciali e degli organismi di coordinamento
2. Ordinamento della professione e poteri disciplinari degli Ordine
3. Conoscenza del codice deontologico
4. Competenze professionali
5. Emolumenti e tariffe professionali

**B. Organizzazione dell'attività professionale**

6. Una visione generale della professione nella comunità nazionale e internazionale
7. Una visione dell'industria delle costruzioni nazionale e della legislazione sulle costruzioni
8. Direzione e coordinamento di consulenti esperti e professionisti
9. Gestione dell'ufficio e sistemi informatici
10. Aspetti legali legati alla pratica professionale
11. Responsabilità civile, gestione dei rischi e assicurazioni

**C. Gestione del progetto**

12. Incontri con le parti interessate
13. Discussioni con le parti interessate sul brief di progetto
14. Formulazione dei requisiti del committente
15. Gestione pre-contrattuale del progetto
16. Determinazione delle condizioni contrattuali
17. Scrittura e gestione della corrispondenza con i partner di progetto
18. Coordinamento del lavoro di ufficio riguardo a consulenze e valutazione economica dei progetti
19. Questioni inerenti la gestione del personale

**D. Progettazione e documentazione del progetto**

20. Ricerche, valutazioni preliminari
21. Studi di fattibilità e attività di valutazione ambientale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 148 Cda/2017/Adss	pagina 4/10
--	-------------

- 22. Incontri con le principali autorità interessate dal progetto
- 23. Valutazione delle implicazioni dei principali regolamenti e norme
- 24. Preparazione di schizzi e schemi di progetto e sviluppo preliminare del progetto
- 25. Sviluppo delle diverse fasi del progetto
- 26. Controllo delle proposte progettuali in riferimento a requisiti normativi, regolamentari e giustificativi del dimensionamento
- 27. Valutazioni economico-quantitative, preparazione del budget, stime e piano dei costi

**E. Procedure amministrative**

- 28. Amministrazione dei progetti di opere pubbliche
- 29. Preparazione di pratiche amministrative, disegni esecutivi e di specifiche di costruzione
- 30. Monitoraggio del processo di documentazione in relazione al piano dei costi e dei tempi
- 31. Controllo dei documenti per validazione in relazione ad aspetti normativi e regolamentari
- 32. Coordinamento della documentazione di capitolato e di specifiche tecniche

**F. Direzione e amministrazione dei lavori**

- 33. Direzione lavori
- 34. Riunioni di cantiere
- 35. Ispezione dei lavori
- 36. Relazioni con costruttori, fornitori e altre parti interessate
- 37. Preparazione di disegni costruttivi e di specifiche esecutive
- 38. Contabilità dei costi
- 39. Gestione delle modifiche di progetto
- 40. Report e rendicontazione ai clienti/committenti.

Criteria coerenti con la specificità delle sezioni e dei settori professionali ai fini dell'esonero della prima prova pratica dell'Esame di Stato in merito all'acquisizione di conoscenze, capacità e comportamenti:

**Sezione A**

- architettura: almeno 20 competenze distribuite in tutte le sezioni, di cui obbligatoriamente il punto n. 26 "Controllo delle proposte progettuali in riferimento ai requisiti normativi, regolamentari e giustificativi del dimensionamento" e almeno altre 4 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel Progetto di tirocinio;
- pianificatori territoriali: almeno 20 competenze distribuite nelle sezioni fino alla lettera E, di cui almeno 5 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel Progetto di tirocinio;

**Sezione B**

- architettura: almeno 10 competenze distribuite in tutte le sezioni, di cui obbligatoriamente il punto n. 27 "Valutazioni economico-quantitative, preparazione del budget, stime e piani dei costi" e almeno altre 2 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel Progetto di tirocinio;
- pianificatori territoriali: almeno 10 competenze distribuite nelle sezioni fino alla lettera E, di cui almeno 3 con riferimento alla lettera D e che saranno specificate nel Progetto di tirocinio;

Gli stage o i tirocini curriculari svolti nell'ambito dei corsi di studio di I e di II livello, ossia dei corsi di studio a ciclo unico, e anche quelli non-curriculari attivati ai sensi del DM 142/98 non possono essere riconosciuti ai fini del Tirocinio Professionale.

Il Tirocinio Professionale non costituisce rapporto di lavoro.

**TITOLO II – Iscrizione dei Tirocinanti**

**Articolo 3 - Procedura di attivazione del tirocinio**

L'iter di attivazione del Tirocinio avviene secondo i seguenti punti:

- 1) il tirocinante individua un Soggetto Ospitante nel Registro dei soggetti accreditati sul sito degli Ordini Provinciali
- 2) il Soggetto Ospitante accreditato stipula apposita convenzione con il Soggetto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>148</b> Cda/2017/Adss	pagina <b>5/10</b>
--	--------------------

promotore;

- 3)** il tirocinante definisce con il supporto del Responsabile del Tirocinio, il Progetto di Tirocinio
- 4)** il Coordinatore del Tirocinio professionale vista il Progetto di Tirocinio
- 5)** il Tutor Accademico valida il Progetto di Tirocinio
- 6)** l'Ordine provinciale iscrive il tirocinante al Registro dei Tirocinanti con allegato il Progetto di tirocinio approvato.

La domanda di iscrizione è indirizzata alla segreteria dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia in cui ha sede legale il Soggetto Ospitante presso il quale il richiedente intende svolgere il tirocinio.

Colui che chiede l'iscrizione nel Registro dei Tirocinanti deve dimostrare di possedere le condizioni richieste dagli artt. 17.2 e 18.2 del D.P.R. 328/2001 e s.m.i. per l'accesso all'Esame di Stato della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.

La domanda deve per tanto contenere:

- a)** dati anagrafici;
- b)** autocertificazione sostitutiva attestante il possesso di titolo di studio nella classe di laurea necessaria ai fini dell'iscrizione all'Esame di Stato per la settore e sezione in cui il candidato tirocinante intenderà sostenere le successive prove;
- c)** progetto di tirocinio professionale approvato dal Tutor Accademico.

La procedura di registrazione sarà resa efficace una volta pervenuta notifica di iscrizione nel Registro dei Tirocinanti da parte del Coordinatore del Tirocinio professionale, al Soggetto Promotore, al tirocinante ed al soggetto ospitante. La data di inizio dell'attività del Tirocinio Professionale viene proposta nel Progetto di tirocinio e in nessun caso può essere antecedente alla data di registrazione.

**Articolo 4 - Soggetto Ospitante Accreditato**

Il Tirocinante sceglie liberamente un Soggetto Ospitante pubblico o privato incluso nell'elenco di Soggetti Ospitanti in possesso dei requisiti di legge e accreditati reso disponibile dai Coordinatori di Tirocinio professionale.

Il Soggetto Ospitante che si candida ad attivare Tirocini Professionali deve essere accreditato dal Consiglio dell'Ordine della provincia presso cui ha sede legale, a tale scopo:

- 1)** la struttura ospitante deve comporsi minimamente di 3 unità operative che non devono avere con il tirocinante stesso parentela fino al 2° grado e in regola con gli obblighi previdenziali e i requisiti dell'aggiornamento professionale continuo. Tali unità operative possono prevedere tutte le figure professionali di cui all'articolo 46 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che definisce gli "Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria"
- 2)** il titolare della struttura professionale deve essere iscritto ad un Albo professionale da non meno di 10 anni e essere in regola con gli obblighi previdenziali e i requisiti dell'aggiornamento professionale continuo. Nel caso di convenzione con gli Enti Pubblici, il rappresentante dell'Ente può non essere in possesso di diploma di laurea in architettura o pianificazione territoriale;
- 3)** coloro che si candidano al ruolo di Responsabile del Tirocinio professionale devono essere architetti o pianificatori territoriali a seconda del settore di riferimento per il tirocinio, dipendenti della struttura o in possesso di contratto di collaborazione professionale di durata compatibile con la durata del tirocinio e essere iscritti all'Albo professionale da almeno 6 anni e non aver ricevuto sanzioni disciplinari di sospensione e cancellazione dall'Albo professionale.
- 4)** il Soggetto Ospitante deve poter mettere a disposizione un Responsabile di Tirocinio professionale per ogni Tirocinante che gli sarà possibile ospitare; ogni Responsabile di Tirocinio professionale a sua volta potrà seguire un solo Tirocinante alla volta per tutta la durata del tirocinio;
- 5)** il Soggetto Ospitante deve poter mettere a disposizione del Tirocinante una postazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>148</b> Cda/2017/Adss	pagina <b>6/10</b>
--	--------------------

dedicata all'attività del tirocinio professionale;

**6)** il Soggetto Ospitante deve dichiarare la propria disponibilità al monitoraggio dell'esperienza di tirocinio tramite report cadenzati al Coordinatore di Tirocinio ed all'eventuale accesso alla struttura per la verifica del mantenimento dei requisiti;

**7)** il Soggetto Ospitante dovrà attivare apposita convenzione attiva con l'ateneo.

**8)** L'accreditamento rimane attivo fino al mantenimento dei requisiti strutturali di cui ai commi precedenti e riaccertati ad ogni nuova richiesta di attivazione di progetti di tirocinio professionale

**Articolo 5 - Progetto di Tirocinio**

I rapporti fra Soggetto Ospitante, Responsabile del Tirocinio e il Tirocinante sono regolati dal Progetto di Tirocinio (All. B) che riporta le seguenti informazioni:

il nominativo del Tirocinante;

settore e sezione di riferimento dell'Albo Professionale;

gli estremi identificativi del Soggetto Ospitante;

il nominativo del Responsabile del Tirocinio professionale;

gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;

la descrizione delle attività che andranno a svolgersi in riferimento alle competenze individuate all'art 2 del presente regolamento;

la data di avvio presunta e la durata di svolgimento del Tirocinio.

La sede della pianificazione del tirocinio è il Soggetto Ospitante al quale il tirocinante si rivolge nella figura del Responsabile del Tirocinio professionale che lo dovrà indirizzare e monitorare in collaborazione con i rispettivi Ordini Provinciali. Il Tirocinante deve pianificare e concordare il Progetto di tirocinio secondo il presente regolamento per completare un tirocinio efficace ai fini dell'esonero dalla prima prova pratica di abilitazione.

Il Tirocinante e il Soggetto Ospitante si possono rivolgere al Tutor, attivo presso l'Ordine, al fine di ottenere aiuto e consulenza fin dalle prime fasi di programmazione del tirocinio e di definizione del Progetto di tirocinio.

Il supporto fornito dal tutor dei tirocini non va inteso come una accettazione formale preventiva ma come orientamento di cui il tirocinante può beneficiare.

**Articolo 6 - Durata del Tirocinio**

La durata del Tirocinio Professionale è al massimo di 12 mesi (minimo 6) con un impegno di 900 ore. Il tirocinante presta la sua attività continuativamente per non più di 8 ore giornaliere, da distribuire secondo l'accordo tra il

Tirocinante e il Soggetto Ospitante e da monitorare attraverso l'aggiornamento del Diario di Tirocinio Professionale compilato dal tirocinante e validato dal Responsabile del Tirocinio (All. C).

L'impiego di durata inferiore alle 20 ore settimanali non è ritenuto adeguato per gli scopi del tirocinio.

Nel computo dei limiti temporali sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi di astensione obbligatoria per malattia o maternità.

**Articolo 7 - Registro dei Tirocinanti**

Il Coordinatore del Tirocinio professionale, ai fini organizzativi, è tenuto a gestire un Registro dei Tirocinanti contenente l'elenco dei nominativi dei Tirocinanti e i relativi estremi dell'attività di Tirocinio Professionale ai sensi del D.P.R. 328/2001.

Il candidato interessato ad effettuare il Tirocinio Professionale deve presentare domanda per essere iscritto nel Registro dei Tirocinanti.

**Articolo 8 - Redazione del Portfolio**

Obiettivo del Portfolio è porre in evidenza la propria effettiva esperienza e il proprio effettivo apporto alle attività del soggetto ospitante attraverso i documenti che dimostrano le competenze professionali acquisite.

È una relazione strutturata in sezioni sulla base delle competenze previste dal progetto e corredata dai prodotti delle attività pratiche direttamente svolte durante il tirocinio. Viene

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 148 Cda/2017/Adss	pagina 7/10
--	-------------

messo a punto dal Tirocinante sotto la guida del Responsabile del Tirocinio. Il Portfolio deve essere strutturato in sezioni con riferimento esplicito alle competenze indicate all'articolo 2 del presente regolamento, descrivere la natura e la durata delle attività intraprese; al termine dell'esperienza deve essere sottoscritto dal Responsabile del Tirocinio che la convalida come reale esperienza acquisita dal tirocinante.

La redazione del Portfolio, che deve soddisfare l'esigenza o fornire l'evidenza che l'esperienza professionale è stata intrapresa e completata con successo, ha lo scopo di permettere una valutazione da parte del Coordinatore del Tirocinio professionale ai fini dell'esonero e dovrà essere redatto secondo le indicazioni rese disponibili tra i materiali informativi e presentato per l'ammissione alle successive prove di abilitazione.

Spetta al Tirocinante, sotto la supervisione del Responsabile del Tirocinio, di emendare eventuali dati ritenuti sensibili e irrilevanti ai fini della dimostrazione delle competenze acquisite dal Tirocinante.

Al Portfolio che dovrà essere consegnato, in duplice copia, esclusivamente all'Ordine Professionale competente, dovrà essere allegata una sintetica relazione introduttiva sull'esperienza svolta all'interno della struttura ospitante, redatta dal tirocinante. Sarà cura dell'Ordine inviare la documentazione all'Università luav di Venezia.

Il tirocinante dovrà altresì presentare all'Ordine Professionale:

- una relazione accompagnatoria redatta dal Responsabile del tirocinio professionale
- il proprio giudizio sull'esperienza

Questi ultimi due documenti rimarranno depositati presso gli Ordini stessi

**Articolo 9 - Attestazione del Tirocinio Professionale**

Al termine del periodo di tirocinio l'Ordine in qualità di coordinatore del tirocinio, vista la relazione finale, visti i risultati conseguiti in particolare attraverso il Portfolio del Tirocinio, rilascia l'attestato del Tirocinio Professionale (All. D), anche ai fini e per gli usi consentiti dagli articoli 17.5 e 18.4 del D.P.R. 328/2001.

**TITOLO III – Diritti e obblighi**

**Articolo 10 - Obblighi del Tirocinante**

Il Tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal Progetto di tirocinio nel rispetto delle specifiche del presente Regolamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispettare i vincoli di segretezza e deontologia per quanto attiene all'attività professionale o ad informazioni, prodotti, processi produttivi di cui venisse a conoscenza durante il periodo di permanenza presso il Soggetto Ospitante;
- il tirocinante si impegna a svolgere la propria attività senza porre in essere atti di concorrenza sleale a danno del Committente. Nella fattispecie, al termine del presente contratto, il Tirocinante si obbliga a non svolgere la propria attività né ad intrattenere in alcun modo rapporti e relazioni di alcun tipo con i clienti del committente con i quali dovesse venire in contatto per almeno 18 mesi successivi all'estinzione del detto contratto.
- compilare giornalmente il Diario di Tirocinio (All. C)
- redigere un Portfolio, completo delle relazioni richieste all'articolo 8), delle esperienze svolte nel periodo, entro termine di 90 giorni dal termine del periodo di tirocinio;
- compilare gli eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

**Articolo 11 - Obblighi del Soggetto Ospitante**

Il Soggetto Ospitante accreditato s'impegna a:

- rispettare e far rispettare il Progetto di tirocinio concordato secondo quanto espresso nel presente Regolamento;
- comunicare al Coordinatore di Tirocinio la variazione dei requisiti di accreditamento;
- segnalare tempestivamente al Coordinatore del Tirocinio Professionale e agli uffici competenti del Soggetto Promotore, qualsiasi incidente possa accadere al Tirocinante nonché l'eventuale mancato rispetto del regolamento da parte dello stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>148</b> Cda/2017/Adss	pagina <b>8/10</b>
--	--------------------

- garantire ai Tirocinanti le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza;
- garantire il rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di tirocinio;
- compilare eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

Il Soggetto Ospitante pretende la massima lealtà, correttezza e collaborazione da parte del Tirocinante nell'ambito di quanto definito dal Progetto di tirocinio.

**Articolo 12 - Obblighi del Responsabile del Tirocinio**

Il Responsabile del Tirocinio indicato nel Progetto di tirocinio s'impegna a:

- elaborare con il tirocinante un Progetto di tirocinio, coerente con le competenze definite all'articolo 2 e con gli obiettivi e gli interessi del Tirocinante;
- vigilare sull'attività del Tirocinante, facendolo partecipare alle esperienze professionali riconducibili alle competenze individuate dal Progetto di tirocinio;
- vigilare personalmente sulla buona condotta del Tirocinante secondo la deontologia della professione cui il Tirocinante deve uniformare il proprio comportamento;
- informare tempestivamente il Coordinatore del Tirocinio Professionale e al Soggetto Promotore su ogni eventuale inadempienza agli obblighi del Tirocinio da parte del Tirocinante;
- seguire la redazione del Portfolio tenuto personalmente dal Tirocinante fornendo eventuali osservazioni, prescrizioni o suggerimenti;
- redigere una relazione finale sul Tirocinio di cui è responsabile;
- compilare eventuali questionari previsti per il monitoraggio.

Il Responsabile del Tirocinio pretende la massima lealtà, correttezza e collaborazione da parte del Tirocinante nell'ambito di quanto definito dal Progetto di tirocinio e il rispetto delle norme di deontologia professionale.

**Articolo 13 - Interruzione di Tirocinio**

Il Tirocinante può ricorrere al Tutor Accademico e/o al Coordinatore del Tirocinio per segnalare eventuali inadempienze del Soggetto Ospitante o facilitare lo svolgimento del Tirocinio.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente Regolamento può comportare la non validazione in tutto o in parte del periodo di Tirocinio svolto. Il Tirocinante che per una ragione qualsiasi si trova nell'impossibilità di adempiere agli obblighi previsti dal presente Regolamento ne dà comunicazione al Coordinatore del Tirocinio Professionale, il quale all'occorrenza procederà alla sua motivata cancellazione dall'elenco dei Tirocinanti. Giustificati motivi di interruzione del Tirocinio saranno valutati da Coordinatore del Tirocinio ai fini di un eventuale riconoscimento del periodo già svolto e/o del proseguimento presso altro Soggetto Ospitante.

**TITOLO V – Gestione e Controllo dei tirocini**

**Articolo 14 - Coordinatore del Tirocinio Professionale**

Il Coordinatore del Tirocinio Professionale verifica e controlla che i Tirocini Professionali si svolgano nei termini del presente regolamento.

Il Coordinatore del Tirocinio Professionale ha il compito di:

- promuovere azioni per informare e coinvolgere i propri iscritti;
- gestire l'accreditamento dei Soggetti Ospitanti;
- tenere in forma elettronica il Registro dei Tirocinanti;
- trasmettere al Soggetto Promotore ed al Soggetto Ospitante comunicazione di avvio del tirocinio;
- rilasciare l'Attestato del Tirocinio Professionale (All. D), anche ai fini e per gli usi consenti dagli artt. 17,5 e 18.4 D.P.R. 328/2001;
- garantire la correttezza delle procedure messe in atto dal presente Regolamento;
- pubblicizzare tramite il sito internet ed altri canali istituzionali le procedure per l'attivazione del Tirocinio Professionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

18 ottobre 2017 delibera n. 148 Cda/2017/Adss	pagina 9/10
--	-------------

**Articolo 15 - Tutoring**

Il Coordinatore di Tirocinio ha il compito di organizzare il servizio Tutoring per mezzo di figure appositamente delegate per:

- promuovere attività di orientamento e sussidio alla stesura del progetto rivolte agli interessati al Tirocinio, ai Tirocinanti e ai Responsabili del Tirocinio;
- esaminare i documenti prodotti dal Tirocinante per la domanda di iscrizione al Registro dei Tirocinanti;
- verificare il buon andamento dei rapporti di Tirocinio in corso;
- istruire e gestire le controversie che dovessero insorgere tra il Soggetto Ospitante e il Tirocinante;
- esaminare i documenti necessari alla validazione dei risultati del Tirocinio Professionale;
- attivare azioni di monitoraggio e di analisi sui risultati delle attività del Tirocinio Professionale.

**Articolo 16 - Iter di Accreditamento dei Soggetti Ospitanti**

I Soggetti Ospitanti interessati a ospitare Tirocini Professionali devono presentare domanda di accreditamento presso il Coordinatore del Tirocinio Professionale che li inserisce in una lista dei Soggetti Ospitanti accreditati pubblicata sul sito web di competenza dello stesso Ordine ed attivare la prevista convenzione con il Soggetto Promotore.

L'accREDITamento viene accettato e mantenuto in base al rispetto dei requisiti e delle modalità di organizzazione e gestione dei Tirocini Professionali definiti nel presente regolamento e periodicamente verificati dal Coordinatore del Tirocinio con modalità proprie. I Soggetti Ospitanti accreditati sono inoltre impegnati nello sviluppo di una politica di miglioramento continuo della gestione dei Tirocini Professionali e nella verifica periodica dei risultati ottenuti, autonomamente e nel quadro delle iniziative intraprese dal Coordinatore del Tirocinio Professionale anche in concerto con il Tavolo Congiunto di cui all'articolo 17. Una gestione del Tirocinio Professionale non conforme agli obiettivi, alle attività e ai risultati attesi ai sensi della Convenzione Quadro può essere motivo di esclusione dal Registro dei Soggetti Ospitanti accreditati.

**Articolo 17 - Compiti del Tavolo Congiunto tra l'Università luav di Venezia e Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Veneto**

Il Tavolo Congiunto, istituito nell'ambito della Convenzione quadro, è chiamato a:

- monitorare, implementare e coordinare la gestione efficace ed efficiente del presente regolamento individuandone gli elementi di miglioramento e le eventuali modifiche da apportare anche attraverso la valutazione di eventuali situazioni specifiche e di documenti di sintesi dei questionari somministrati ai soggetti partecipanti;
- coordinare l'implementazione o la semplificazione delle procedure di svolgimento del Tirocinio professionale;
- organizzare giornate informative dedicate all'accesso alla professione per laureandi, giovani laureati e per l'incontro con il mondo della professione;
- promuovere forme di aggiornamento dei membri delle Commissioni per gli Esami di Stato ritenute necessarie.

**Elenco degli allegati:**

- All. A – modello della Convenzione di tirocinio;
- All. B – modello del Progetto di Tirocinio Professionale;
- All. C – modello del Diario di Tirocinio Professionale;
- All. D – layout dell'Attestato del Tirocinio Professionale.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001 n. 328**
- **visti gli esiti delle riunioni del Tavolo Congiunto tra Università luav e Federazione**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>148</b> Cda/2017/Adss	pagina <b>10/10</b>
--	---------------------

**Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Veneto del 13 marzo e 10 aprile 2017**

- ritenuta la necessità di far fronte alle criticità emerse nel corso del primo anno di attivazione dei tirocini professionali presso luav attraverso alcune modifiche al regolamento in materia

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017 delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento del tirocinio professionale secondo quanto riportato nelle premesse alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 149 Cda/2017/Afru	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

**5 Finanza, bilancio e contabilità:**

**a) individuazione delle poste di bilancio finanziate con risorse non derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario**

Il presidente ricorda al consiglio che il bilancio di ateneo, per quanto attiene ai ricavi "non finalizzati", si alimenta fundamentalmente attraverso i finanziamenti Ministeriali e le entrate per contribuzione studentesca.

Il presidente cede la parola per relazionare in merito al dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che negli ultimi anni si sono susseguite una serie di normative che hanno limitato la possibilità di sostenimento di alcune tipologie di costi se tali costi erano imputabili al finanziamento ministeriale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Si fa riferimento in particolare alla normativa relativa al ricorso a forme flessibili di personale (personale a tempo determinato) per le quali l'articolo 9 comma 28 del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ha limitato la possibilità di finanziamento destinato a tali forme di contratto ad una percentuale dell'importo utilizzato nell'anno 2009.

Per l'Università luav tale importo non permette di completare la copertura di un'unica unità di personale.

La Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) all'articolo 1 comma 188, tutt'ora vigente, dispone però che sono fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti stessi, del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle Università.

Al fine di consentire la copertura di contratti a personale tecnico amministrativo a tempo determinato, nei casi in cui l'interruzione del servizio per esaurimento del finanziamento esterno provocherebbe conseguenze operative e finanziarie con ricadute sui progetti medesimi e sulla gestione delle attività correlate, si propone di assumere una relazione tra la voce di ricavo rappresentata dalla contribuzione studentesca e gli stanziamenti di costo riguardanti la spesa per personale amministrativo a tempo determinato.

Tale opportunità va intesa in senso restrittivo, limitatamente ai casi nei quali l'interruzione del rapporto di lavoro possa comportare conseguenze alle attività e ai progetti sui quali precedentemente il contratto di lavoro era stata stipulato.

Tale manovra risulta inoltre a beneficio e a salvaguardia di quei fondi, creati mediante ritenute da attività finanziate da enti e società esterne, che devono essere finalizzati ad altre modalità di utilizzo, maggiormente coerenti con lo sviluppo delle attività di didattiche e di ricerca dell'Ateneo, come lo sviluppo e il supporto di nuove competenze nella ricerca e nella didattica, nella forma di assegni di ricerca e borse di dottorato, oppure per pianificare nuove iniziative di crescita.

In termini assoluti, il valore dei contratti di personale a tempo determinato su attività di ricerca e di didattica, relativi all'anno 2016 e coperti da finanziamenti esterni, ammonta a € 129.379 (oneri compresi), mentre l'importo complessivo delle tasse per contribuzione studentesca dell'anno 2016 ammonta a € 7.762.738. La stima massima del valore dei contratti di personale a tempo determinato per l'anno 2017 è stimato in circa € 200.000.

Il consistente divario tra la voce di ricavo e la voce di costo proposta (1,6%), rende evidente la presenza di margini consistenti nel bilancio di Ateneo per il sostenimento dei costi soggetti ai vincoli di legge sopra menzionati.

Riprende la parola il **presidente**, il quale propone pertanto al consiglio di amministrazione di assumere l'esistenza della correlazione tra la voce di ricavo relativa alla contribuzione studentesca e gli stanziamenti di costo riguardanti la retribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, al fine di dare evidenza del rispetto delle normative in materia di spese per ricorso a personale flessibile.

Per effetto di quanto riportato al punto precedente le spese relative al ricorso a contratti di lavoro del personale tecnico amministrativo a tempo determinato non risultano a carico dei Fondi di Finanziamento Ordinario delle Università e pertanto non soggette alle limitazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>149</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (convertito nella legge 122/2010).

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**
  - **visto lo statuto dell'Università luav**
  - **visto il decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ed in particolare l'articolo 9 comma 28**
  - **vista la Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) ed in particolare l'articolo 1 comma 188**
  - **acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti**
- delibera all'unanimità di assumere l'esistenza della correlazione tra la voce di ricavo relativa alla contribuzione studentesca e gli stanziamenti di costo riguardanti la retribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, al fine di dare evidenza del rispetto delle normative in materia di spese per ricorso a personale flessibile.**

**Per effetto di quanto sopra riportato le spese relative al ricorso a contratti di lavoro del personale tecnico amministrativo a tempo determinato non risultano a carico del Fondi di Finanziamento Ordinario delle Università e pertanto non soggette alle limitazioni di cui all'articolo 9 comma 28 del DL 78/2010 (convertito nella legge 122/2010).**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>150</b> Cda/2017/Afru	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

**5 Finanza, bilancio e contabilità:**

**b) laboratori didattici: stanziamento in favore di investimenti nelle attrezzature**

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, nell'ambito dell'approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2016 hanno approvato lo stanziamento in favore dei laboratori didattici di € 30.000 per investimenti nelle attrezzature e per l'ampliamento dell'orario di apertura.

A tale riguardo informa che con nota del direttore generale del 26 giugno 2017 prot. n. 13402 è stato chiesto ai direttori dei corsi di studio di indicare le esigenze dei propri corsi in merito alle attrezzature da acquisire e alle relative priorità di acquisizione.

In risposta a tale nota sono pervenute le seguenti 2 richieste:

una presentata dalla prof.ssa Maria Luisa Frisa, direttore del corso di laurea in design della moda e arti multimediali, per i laboratori di design della moda per un importo totale di € 20.500;

una presentata dalla prof.ssa Laura Badalucco, direttore del corso di laurea in disegno industriale e multi media, e dall'arch. Roberto Grossa, responsabile del servizio tecnologico per la didattica dell'area infrastrutture, per i laboratori Alias; Fotografia, Multimedia, Modelli e Fablab per un importo totale di € 44.784,36, suddivisi in due priorità.

La priorità 1, pari a € 29.471,50, è relativa ad attrezzature e materiali indispensabili per garantire fin da subito l'attività dei laboratori. La priorità 2, pari a € 15.312,86, riguarda acquisti assolutamente necessari, ma meno urgenti.

In attesa di individuare ulteriori fondi, per soddisfare le esigenze immediate secondo le priorità indicate, il presidente propone al consiglio di amministrazione di destinare:

€ 10.000 per l'acquisizione delle attrezzature richieste dalla prof.ssa Maria Luisa Frisa  
 € 20.000 per il soddisfacimento, seppur parziale, della priorità 1 presentata dalla prof.ssa Laura Badalucco e dall'arch. Roberto Grossa.

Le risorse da utilizzare entro il 31.12.2017 vengono prelevate tramite storno di bilancio dal conto CA.3.11.04.34 Consulenze Direzionali della Unità analitica UA.01.01 "Direzione".

**Il consiglio di amministrazione:**

- **udita la relazione del presidente**
  - **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
  - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017**
  - **vista la nota del direttore generale del 26 giugno 2017 prot. n. 13402**
  - **valutate le richieste pervenute**
  - **accertata la disponibilità di risorse e in attesa di individuare ulteriori fondi, per soddisfare le esigenze immediate secondo le priorità indicate**
- delibera all'unanimità di:**

- 1) destinare € 10.000 per l'acquisizione delle attrezzature richieste dalla prof.ssa Maria Luisa Frisa e € 20.000 per il soddisfacimento, seppur parziale, della priorità 1 presentata dalla prof.ssa Laura Badalucco e dall'arch. Roberto Grossa;**
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare variazioni al budget autorizzatorio 2017 sopra ripotate.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 151 Cda/2017/Arsbl	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

**6 Ricerca:**

**a) rimodulazione del progetto di ricerca e formazione Social Museum & Smart Tourism, finanziato nell'ambito del Bando Miur DD 257/Ric. del 30/05/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities")**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato la proposta di rimodulazione del progetto di ricerca e formazione Social Museum & Smart Tourism (codice CTN01\_00034\_23154), del quale è **responsabile scientifico** la dott.ssa **Alessandra Ferrighi**.

A tale riguardo il presidente ricorda che il progetto è stato presentato sul bando Miur emanato con decreto direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities") e ammesso a finanziamento con decreti direttoriali Miur n. 1883 dell'11 ottobre 2013 e n. 117 del 16 gennaio 2014. Il consiglio di amministrazione dell'Università luav, nella sua seduta del 26 giugno 2014, ha deliberato di assumere il finanziamento, delegando il rettore alla sottoscrizione del disciplinare secondo il testo predisposto dal Miur. Il progetto approvato prevedeva una compagine composta da Vitrociset SpA (nel ruolo di capofila), Engineering Ingegneria Informatica Spa, RAI Spa, Telecom Spa come grandi imprese, l'Università degli studi di Firenze, l'Università di Roma La Sapienza, l'Università luav, un insieme di piccole-medie imprese e alcune università ed enti di ricerca come sotto-contrattenti. Il progetto, di durata triennale, prevedeva la realizzazione di soluzioni ICT con tecnologie innovative per offrire un'esperienza culturale personalizzata. Offriva contenuti di approfondimento culturale personalizzati agli interessi del singolo individuo e suggerimenti di opportunità in modo da ottimizzare i tempi di visita e informazioni sui flussi e le criticità per favorire la gestione da parte degli stakeholder. Erano previsti tre distinti ambiti di sperimentazione delle tecnologie e dei moduli applicativi realizzati nelle tre principali città d'arte: Venezia, Firenze e Roma.

Il progetto prevedeva inizialmente un finanziamento per l'Università luav, nella forma di contributo alla spesa, dell'80% per attività di ricerca e sviluppo industriale, pari a € 140.440, e del 100% per formazione, pari a € 105.000.

Il progetto ha preso formalmente avvio il 1 aprile 2014 ma cambi di referenti e ritardi presso il Miur hanno posticipato l'avvio delle pratiche di finanziamento per tutti e quattro i progetti del Cluster Tecnologie per le Smart Communities. Le università e le grandi imprese coinvolte nelle fasi iniziali del progetto hanno comunque avviato le attività di ricerca e sviluppo in modo tale da poter garantire il completamento delle stesse entro i termini del progetto, anticipando in alcuni casi la spesa necessaria al reclutamento di personale. Luav ha atteso prudentemente la sottoscrizione dell'atto dell'obbligo. I prolungati ritardi nella sottoscrizione dell'atto hanno determinato effetti negativi sullo svolgimento del progetto, causando la riduzione dell'impegno e in alcuni casi l'uscita dal progetto dei partner impresa. In seguito alla definizione di nuove strategie aziendali, Vitrociset richiedeva a dicembre 2015 di lasciare il ruolo di capofila e ad essa subentrava Engineering Ingegneria Informatica Spa. Tali variazioni hanno comportato rimodulazioni di attività e budget, rimodulazioni che fino ad ora non hanno avuto impatto diretto sulle attività e sul budget in capo a luav.

Nel contempo, gli sviluppi scientifico-tecnologici intercorsi dalla data di presentazione del progetto (2012) ad oggi (in particolare lo sviluppo della tecnologia mobile e i risultati in ambito intelligenza artificiale e visione artificiale) hanno reso necessario un aggiornamento dei contenuti, in modo da rendere il progetto attuale e di futuro impatto. Mentre le attività di ricerca e di sviluppo sono proseguite in modo parziale e rallentato, la formazione, componente fondamentale ed ineludibile dell'intero progetto, in assenza della certezza del finanziamento, veniva continuamente rinviata.

In occasione dell'ultima rimodulazione resasi necessaria dall'uscita del partner

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>4 ottobre 2017</b> delibera n. <b>151</b> Cda/2017/Arsbl</p>	<p>pagina <b>2/2</b> <b>allegati: 1</b></p>
--	---

INFOBYTE@ S.r.l., i partner hanno concordato di realizzare le attività formative mediante l'organizzazione di un master di secondo livello di durata annuale ed hanno proposto all'Università luav di fungere da sede amministrativa del master previo trasferimento di parte del budget. Hanno inoltre concordato di richiedere al Miur una proroga di 24 mesi al fine di spostare la scadenza del progetto dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2019 e di poter disporre del tempo necessario a portare a compimento le attività previste dal progetto. La proroga verrà richiesta al Miur congiuntamente alla richiesta di rimodulazione ed è condizione necessaria all'attuazione del progetto di formazione.

Il master mira a creare competenze nelle tecnologie dell'ICT e nella gestione dei beni culturali. Il budget assegnato a luav passa quindi da € 105.000 a € 668.470 ed è così composto:

- destinatari della formazione (borse di studio) € 392.000
- personale docente € 131.700
- spese di trasferta dei docenti e dei destinatari della formazione € 84.000
- spese correnti e di gestione generali del master € 60.770.

Parte dei costi di docenza e di trasferta saranno coperti dagli altri partner, a valere su finanziamento del progetto, come di seguito specificato:

Università di Roma La Sapienza € 97.000  
 Università degli Studi di Firenze € 82.850  
 Nova Systems Roma srl € 12.870  
 Engineering Ingegneria Informatica Spa € 128.700  
 Cooperativa Archeologia - società cooperativa € 25.740  
 Best Union Company Spa € 12.870

All'atto della stipula del disciplinare con il Miur, è possibile richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'intervento concesso. La fideiussione non è necessaria per i soggetti pubblici.

Viene pertanto richiesto all'Università luav di sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale l'ateneo si impegna a farsi carico di parte delle attività e dei costi del progetto di formazione, secondo lo schema in allegato alla presente delibera.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017**
- **considerate le motivazioni citate in premessa e ritenuto l'interesse dell'ateneo di portare a termine le attività previste dal progetto**

**delibera all'unanimità di:**

- 1) approvare la rimodulazione del budget assegnato all'Università luav per le attività di formazione del progetto, che passa da € 105.000 a € 668.470 tenuto conto che nessun costo aggiuntivo ricadrà su luav al di là di quanto finanziato dal progetto;**
- 2) autorizzare il rettore alla sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2) con la quale l'ateneo si impegna a farsi carico di parte delle attività e dei relativi costi del progetto di formazione degli altri partner.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**

**(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 e residente per la carica a Venezia, Santa Croce 191 - Tolentini n. 191 CAP 30135, codice fiscale FRLLR54D17C312Z, con riferimento al progetto **CTN01\_00034\_23154** presentato a valere sul Bando DD 257/Ric. del 30/05/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali", e alla richiesta di variazioni presentata originariamente il 2 maggio 2017, a fronte di ulteriori variazioni che il partenariato intende richiedere contestualmente alla presente dichiarazione;

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 75 del richiamato d.P.R. 445/00, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- ❖ che l'Università luav di Venezia (luav), a seguito della rimodulazione di progetto da parte dell'Università degli Studi di Firenze (Unifi), si impegna a prendersi in carico talune attività e i relativi costi del progetto di Formazione del partner dell'Università degli Studi di Firenze.

In particolare:

- Unifi riduce il budget previsto da ultimo decreto e rimane con 82.850,00 €; la quota restante del budget (differenza tra quanto previsto da ultimo decreto e quanto previsto da rimodulazione), pari a 87.150,00 €, passa ad luav. Le spese che sono passate da Unifi a luav sono le seguenti:
  - erogazione borse formandi;
  - costi per il personale docente non afferente al progetto;
  - costi di missione per le trasferte e gli stage all'esterno dei formandi;
  - spese correnti e di gestione generali del Master.

- ❖ che l'Università luav di Venezia (luav), a seguito della rimodulazione di progetto da parte dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Sapienza), si impegna a prendersi in carico talune attività e i relativi costi del progetto di Formazione del partner Sapienza.

In particolare:

- Sapienza riduce il budget previsto da ultimo decreto e rimane con 97.000,00 €; la quota restante del budget (differenza tra quanto previsto da ultimo decreto e quanto previsto da rimodulazione), pari a 78.000,00 €, passa a luav. Le spese che sono passate da Sapienza a luav sono le seguenti:
  - erogazione borse formandi;
  - costi per il personale docente non afferente al progetto;
  - costi di missione per le trasferte e gli stage all'esterno dei formandi;
  - spese correnti e di gestione generali del Master.

- ❖ che l'Università luav di Venezia (luav), a seguito della rimodulazione di progetto da parte della Società Best Union Company SPA (Best Union), si impegna a prendersi in carico talune attività e i relativi costi del progetto di Formazione del partner Best Union.

In particolare:

- Best Union riduce il budget previsto da ultimo decreto e rimane con 12.870,00 €; la quota restante del budget (differenza tra quanto previsto da ultimo decreto e quanto previsto da rimodulazione), pari a 87.130,00 €, passa a luav per una quota di 61.390,00€ e a Cooperativa Archeologia per una quota di 25.740,00€. Le spese che sono passate da Best Union a luav sono le seguenti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

- erogazione borse formandi;
- costi per il personale docente non afferente al progetto;
- costi di missione per le trasferte e gli stage all'esterno dei formandi;
- spese correnti e di gestione generali del Master.

❖ che l'Università luav di Venezia (luav), a seguito della rimodulazione di progetto da parte della Società Nova Systems Roma srl (NSR), si impegna a prendersi in carico talune attività e i relativi costi del progetto di Formazione del partner NSR.

In particolare:

- NSR riduce il budget previsto da ultimo decreto e rimane con 12.870,00 €; la quota restante del budget (differenza tra quanto previsto da ultimo decreto e quanto previsto da rimodulazione), pari a 43.130,00 €, passa a luav. Le spese che sono passate da Best Union a luav sono le seguenti:
  - erogazione borse formandi;
  - costi per il personale docente non afferente al progetto;
  - costi di missione per le trasferte e gli stage all'esterno dei formandi;
  - spese correnti e di gestione generali del Master.

❖ che l'Università luav di Venezia (luav), a seguito della rimodulazione di progetto da parte della Società Vitrociset spa (Vitrociset), si impegna a prendersi in carico talune attività ed i relativi costi del progetto di Formazione del partner Vitrociset.

In particolare:

- Vitrociset riduce il budget previsto da ultimo decreto e rimane con 0 €; la quota restante del budget (differenza tra quanto previsto da ultimo decreto e quanto previsto da rimodulazione), pari a 366.500,00 €, passa a luav per una quota di 293.800,00€ e a Engineering per una quota di 72.700,00€. Le spese che sono passate da Vitrociset a luav sono le seguenti:
  - erogazione borse formandi;
  - costi per il personale docente non afferente al progetto;
  - costi di missione per le trasferte e gli stage all'esterno dei formandi;
  - spese correnti e di gestione generali del Master.

La scrivente è consapevole del fatto che quanto sopra specificato sarà oggetto di verifica da parte dell'Esperto Tecnico-Scientifico, per quanto riguarda le competenze tecnico-scientifiche in nostro possesso, e da parte dell'Istituto Convenzionato, per quel che riguarda la nostra affidabilità economico-finanziaria.

La scrivente si impegna a prendersi carico delle attività sopra esposte subordinatamente all'accettazione, da parte del Ministero, della presente rimodulazione.

In fede.

Venezia, data

Per  
Università luav di Venezia

.....

Si allega copia del documento di identità in corso di validità del Dichiarante;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 152 Cda/2017/Afru	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

**7 Personale:**

**a) avvio procedure selettive per il reclutamento di due ricercatori universitari a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, nell'ambito della programmazione del progetto del dipartimento di eccellenza la cui presentazione è scaduta il 10 ottobre 2017, il dipartimento di culture del progetto ha individuato quali sono le risorse aggiuntive, a valere sul bilancio dell'Ateneo o provenienti da soggetti esterni e privati, destinate al progetto di sviluppo dipartimentale e finalizzate al reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010.

Il presidente ricorda che, ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b) le università, possono avviare procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato "senior".

Tali ricercatori, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, vengono valutati ai fini della chiamata nel ruolo di professori universitari di II fascia.

Il presidente informa che i punti organico necessari al reclutamento, 1 po, rientrerebbero tra quelli disponibili per l'anno 2016.

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 3 ottobre 2017, ha deliberato di proporre, per i due posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 comma 3, lettera b) della legge 240/2010, i seguenti settori:

1) Settore concorsuale: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura, funzionale allo sviluppo di ricerche sulle tecnologie innovative nell'ambito del settore edilizio.

Titolo della ricerca: Tecnologia per la sostenibilità: la ricerca di un equilibrio consapevole tra il saper fare e l'innovazione, per un progetto di architettura contraddistinto dal tempo lungo, dalla durata dei principi e dagli esiti

2) Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica tecnica, settore scientifico disciplinare: ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, funzionale alle impostazioni delle ricerche sulla valutazione economica dei processi di trasformazione per i quali le valutazioni relative alla produzione e al consumo dell'energia sono fondamentali

Titolo della ricerca: Audit energetico di distretti territoriali: innovazioni e procedure di analisi. La copertura finanziaria è garantita dalle disponibilità di bilancio nel triennio 2018-2020 e da margini di convenzioni stipulate con privati.

Tali margini derivano dalla convenzione stipulata con la Fondazione Venezia le cui attività garantiscono, per ogni annualità, un margine di esercizio pari a € 50.000.

Sulla base del combinato disposto dell'articolo 13 dello statuto e dell'articolo 4, comma 2 del regolamento interno per il reclutamento di tali ricercatori, il consiglio, acquisito il parere del senato accademico che si è espresso favorevolmente nella seduta del 4 ottobre 2017, è chiamato ad autorizzare l'attivazione delle procedure selettive.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 13**

- **visto il regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L. 230/2015 e dell'art. 24 della L. 240/2010 ed in particolare l'articolo 4, comma 2**

- **considerato che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha espresso in merito parere favorevole**

**delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata di due ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 per il dipartimento di culture del progetto, nell'ambito del progetto del**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>152</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

dipartimento di eccellenza, a valere sulle disponibilità di bilancio 2018-2020 e sui margini di convenzioni derivanti da privati che provengono dalla convenzione stipulata con la Fondazione Venezia le cui attività garantiscono, per ogni annualità, un margine di esercizio pari a € 50.000.

I settori su cui avviare le procedure selettive sono i seguenti:

1) Settore concorsuale: 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura

Titolo della ricerca: Tecnologia per la sostenibilità: la ricerca di un equilibrio consapevole tra il saper fare e l'innovazione, per un progetto di architettura contraddistinto dal tempo lungo, dalla durata dei principi e dagli esiti

2) Settore concorsuale: 09/C2 - Fisica tecnica, settore scientifico disciplinare ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale

Titolo della ricerca: Audit energetico di distretti territoriali: innovazioni e procedure di analisi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>153</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>1/2</b>
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

**7 Personale:**

**b) proposta di chiamata diretta, ex articolo 1, comma 9 della legge 230/2005, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, della dott.ssa Elena Ostanel, vincitrice di un progetto di ricerca Marie Skłodowska-Curie actions – Global Fellowship**

Il presidente informa che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con decreto del direttore di dipartimento 12 settembre 2017 n. 221, modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 264, ha proposto la chiamata diretta, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, nel Settore concorsuale: 14/A2 – Scienza politica, Settore scientifico disciplinare di riferimento: SPS/04 – Scienza politica, della dott.ssa Elena Ostanel, vincitrice di un progetto di ricerca Marie Skłodowska-Curie actions – Global Fellowship.

Il presidente ricorda che, nell'ambito della call 2015 del programma Marie Curie Individual Fellowship, è stato finanziato il progetto presentato dalla dott.ssa Ostanel, assegnista di ricerca presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, dal titolo NEIGHBOURCHANGE. Il progetto aveva una durata originaria di 30 mesi, dei quali 18 da svolgere presso l'Università di Toronto (Canada). Con decreto rettorale 2 novembre 2016 n. 444 è stata autorizzata la sottoscrizione del Grant Agreement e con delibera del consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016 sono state autorizzate le conseguenti variazioni al budget di ateneo. Il finanziamento complessivo assegnato dalla Commissione Europea è pari a € 193.355,40, destinati a coprire lo stipendio del ricercatore (comprensivo delle spese inerenti la mobilità a Toronto) che dovrà rispettare i vincoli previsti dal progetto ed i costi di ricerca. Considerato che la dott.ssa Ostanel ha in essere un assegno di ricerca presso il dipartimento fino al 31 ottobre 2017, è stata richiesta la proroga per l'avvio del progetto all'1 novembre 2017.

La dott.ssa Ostanel ha ottenuto dalla Commissione Europea, per motivi familiari, una modifica al grant agreement per essere impiegata sul progetto a tempo parziale per una percentuale pari al 66% nel periodo dal 9 maggio 2019 al 31 ottobre 2020. È consentita una limitata attività didattica purché questa sia parte del percorso di ricerca, non comprometta l'attività di ricerca stessa e venga formalizzata nel Grant Agreement. La trasformazione dell'impegno di lavoro sul progetto a tempo parziale comporta automaticamente il prolungamento della durata del progetto fino a 36 mesi.

Il decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963, che identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'articolo 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230, prevede, all'articolo 2, che tali programmi debbano avere una durata almeno triennale e, all'articolo 4 comma 2, che possono essere destinatari di chiamata diretta in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, i vincitori di programmi di ricerca Marie Skłodowska-Curie actions – Individual Global Fellowship. La proposta di chiamata va inviata dall'Università al Ministero per la concessione del nulla osta alla nomina, così come previsto dal comma 9 dell'articolo 1 della Legge 230/2005.

Considerata la richiesta del dipartimento e le motivazioni in essa contenute, ai sensi del Grant Agreement l'ateneo è tenuto a garantire un contratto alla dott.ssa Elena Ostanel, nel rispetto della normativa vigente, per tutta la durata del progetto.

Il senato accademico nella seduta del 4 ottobre ha approvato la proposta di chiamata diretta della dott.ssa Ostanel a ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 ed in particolare l'articolo 1, comma 9**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>153</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>2/2</b>
--	-------------------

- visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963  
 - considerato che il progetto di ricerca in oggetto rientra nei programmi di alta qualificazione per i quali è possibile la chiamata diretta come ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010  
 - considerato che il costo del contratto sarà totalmente a carico dei fondi del progetto  
 - tenuto conto della qualificazione della dott.ssa Ostanel  
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017 delibera all'unanimità di approvare:  
 1) la proposta di chiamata diretta della dott.ssa Elena Ostanel in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 nel settore concorsuale: 14/A2 – Scienza politica, Settore scientifico disciplinare di riferimento: SPS/04 – Scienza politica;  
 2) la riduzione delle attività di didattica frontale e di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento, il tutorato e le attività di verifica, che saranno commisurati e compatibili con le necessità del progetto di ricerca;  
 Lo stipendio spettante alla dott.ssa Elena Ostanel verrà attribuito nel rispetto dei vincoli previsti dal progetto e comunque entro i limiti previsti dal DPR 232/2011.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA**

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>154</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>1/3</b>
--	-------------------

**TORNA ALL'ODG**

**7 Personale:**

**c) chiamata di 3 professori di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010**

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017 avevano deliberato di avviare le procedure di valutazione ai fini della chiamata a professore di seconda fascia di tre ricercatori in servizio presso il nostro Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Il senato aveva assegnato al rettore 0,6 punti organico e individuato i settori concorsuali da bandire.

A seguito delle valutazioni operate dalle commissioni nominate dal rettore, il presidente comunica che, come previsto dal "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", il consiglio deve procedere alla chiamata degli idonei individuati a seguito di procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010. A seguito dell'approvazione atti da parte del rettore, i vincitori hanno presentato opzione di afferenza a un dipartimento, che ha proposto la chiamata secondo il seguente schema:

Settore concorsuale	SSD	ruolo	dr approvazione atti	Chiamata	Afferenza dip.	Proposta di chiamata
04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali	II fascia	decreto rettorale n. 732 prot. 21498 del 9 ottobre 2017, pubblicato all'albo ufficiale n. 312/2017, prot. n. 21532 del 09/10/2017	Fabrizio Antonelli	DACC	decreto del direttore DACC rep. 287/2017, prot. n. 22253 del 16/10/2017
08/E2 – restauro e storia dell'architettura	ICAR/19 Restauro	II fascia	decreto rettorale rep. n. 442/2017, prot. n. 22338 del 17/10/2017, pubblicato all'albo ufficiale n. 321/2017, prot. n. 22377 del 17/10/2017	Emanuela Sorbo	DACC	decreto del direttore DACC n. 291, prot. n. 22385 del 17 ottobre 2017
09/C2 – fisica tecnica e ingegneria nucleare	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	II fascia	decreto rettorale rep. n. 288/2017, prot. n. 22111 del 13/10/2017, pubblicato all'Albo Ufficiale n. 315 prot. n. 22139 del 13/10/2017	Francesca Cappelletti	DPPAC	decreto del direttore DPPAC n. 288/2017 prot. n. 22305 del 17 ottobre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA**

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>154</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>2/3</b>
--	-------------------

La copertura del costo dei nuovi inquadramenti è oggetto di programmazione di bilancio triennale ed è stata inserita, per i mesi di novembre e dicembre 2017 nel budget economico 2017 e per le annualità successive nel budget economico 2018 e nel budget triennale 2018-20.

Il presidente propone al consiglio di approvare le chiamate così come proposte dai dipartimenti, come di seguito elencate:

Settore concorsuale	SSD	ruolo	Dr approvazione atti	Chiamata	Afferenza dipartimento	Proposta di chiamata	Decorrenza
04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico - petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali culturali	II fascia	decreto rettorale n. 732 prot. 21498 del 9 ottobre 2017, pubblicato all'Albo Ufficiale n. 312/2017, prot. n. 21532 del 09/10/2017	Fabrizio Antonelli	DACC	decreto del direttore DACC rep. 287/2017, prot. n. 22253 del 16/10/2017	1 novembre 2017
08/E2 – restauro e storia dell'architettura	ICAR/19 Restauro	II fascia	decreto rettorale rep. n. 442/2017, prot. n. 22338 del 17/10/2017, pubblicato all'albo ufficiale n. 321/2017, prot. n. 22377 del 17/10/2017	Emanuela Sorbo	DACC	decreto del direttore DACC n. 291, prot. n. 22385 del 17 ottobre 2017	1 novembre 2017
09/C2 – fisica tecnica e ingegneria nucleare	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	II fascia	decreto rettorale rep. n. 288/2017, prot. n. 22111 del 13/10/2017, pubblicato all'Albo Ufficiale n. 315 prot. n. 22139 del 13/10/2017	Francesca Cappelletti	DPPAC	decreto del direttore DPPAC n. 288/2017 prot. n. 22305 del 17 ottobre 2017	1 novembre 2017

**Il consiglio di amministrazione**

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 6
- visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"
- considerato che la copertura del costo dei nuovi inquadramenti è oggetto di programmazione di bilancio triennale ed è stata inserita, per i mesi di novembre e dicembre 2017 nel budget economico 2017 e per le annualità successive nel budget economico 2018 e nel budget triennale 2018-2020

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>154</b> Cda/2017/Afru</p>	<p>pagina <b>3/3</b></p>
--	--------------------------

**delibera all'unanimità di approvare la chiamata quali professori di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 dei dottori Fabrizio Antonelli, Emanuela Sorbo e Francesca Cappelletti nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari sopra riportati.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>155</b> Cda/2017/Afru	pagina <b>1/2</b>
--	-------------------

TORNA ALL'ODG

**7 Personale:**

**d) chiamata di 2 professori di I fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010**

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 marzo e 19 luglio avevano deliberato di avviare le procedure di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia di tre associati in servizio presso il nostro Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale. Ciascun dipartimento, sulla base della deliberazione del Senato Accademico che ha assegnato 0,30 punti organico per dipartimento, ha individuato il settore concorsuale da bandire. A seguito delle valutazioni operate dalle commissioni nominate dai dipartimenti, il presidente comunica che due commissioni hanno terminato i lavori e quindi, come previsto dal "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", il consiglio deve procedere alla chiamata degli idonei individuati a seguito di procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 commi 5 e 6 della Legge 240/2010, secondo le seguenti proposte deliberate dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e dal dipartimento di architettura, costruzione e conservazione rispettivamente nelle sedute del 2 e 16 ottobre 2017:

**Dipartimento di architettura, costruzione, conservazione**

Settore concorsuale	SSD	ruolo	chiamate
08/D1 - Progettazione architettonica	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	I fascia	Armando Dal Fabbro

**Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

Settore concorsuale	SSD	ruolo	chiamate
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/13 Disegno Industriale	I fascia	Raimonda Riccini

La copertura del costo dei nuovi inquadramenti è oggetto di programmazione di bilancio triennale ed è stata inserita, per i mesi di novembre e dicembre 2017 nel budget economico 2017 e per le annualità successive nel budget economico 2018 e nel budget triennale 2018-20.

**Il presidente propone al consiglio di approvare le chiamate così come proposte dai dipartimenti, come di seguito elencate:**

**Dipartimento di architettura, costruzione, conservazione**

Settore concorsuale	SSD	ruolo	chiamate	decorrenza
08/D1 - Progettazione architettonica	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	I fascia	Armando Dal Fabbro	1 novembre 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 155 Cda/2017/Afru	pagina 2/2
--	------------

**Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

Settore concorsuale	SSD	ruolo	chiamate	decorrenza
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/13 Disegno Industriale	I fascia	Raimonda Riccini	1 novembre 2017

**Il consiglio di amministrazione**

- udita la relazione del presidente  
 - visto lo statuto dell'Università luav  
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 5 e 6  
 - visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"  
 - considerato che la copertura del costo dei nuovi inquadramenti è oggetto di programmazione di bilancio triennale ed è stata inserita, per i mesi di novembre e dicembre 2017 nel budget economico 2017 e per le annualità successive nel budget economico 2018 e nel budget triennale 2018-2020  
 delibera all'unanimità di approvare la chiamata quali professori di I fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 dei professori Armando Dal Fabbro e Raimonda Riccini nei settori concorsuali e settori scientifico disciplinari sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017  
delibera n. 156 Cda/2017/Adss/relazioni  
internazionali

pagina 1/2  
allegati: 2

TORNA ALL'ODG

**8 Relazioni internazionali:**

**a) protocollo d'intesa e convenzione con istituzioni straniere**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula del protocollo d'Intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) e il rinnovo della Convenzione per lo scambio di studenti e docenti con l'Université de Montréal (Canada).

A tale riguardo informa che il **protocollo d'Intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**, il cui **responsabile scientifico** è il prof. **Enrico Fontanari**, si pone come obiettivi:

- arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani destinati ad un'attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;
- contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
- mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle buone pratiche internazionali.

Il CUCS si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione. Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal Consiglio del CUCS, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione.

Il protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti e avrà durata di 6 anni accademici (2017/18 – 2022/23). Questo protocollo costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, in esso descritti, e non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti. Capofila del Coordinamento è il Politecnico di Milano.

Aderiscono al Coordinamento: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università Ca' Foscari Venezia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, Università degli Studi della Basilicata, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Siena, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Istituto Universitario di Studi Superiori, Libera università di lingue e comunicazione IULM, Università degli studi di Trieste, Università della Valle d'Aosta, Università di Bologna. Il protocollo verrà siglato secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

La proposta di rinnovo della **convenzione per lo scambio di studenti e docenti con l'Université de Montréal (Canada)**, **responsabile scientifico** prof. **Agostino De Rosa**, è pervenuta da parte canadese a mezzo lettera d'intenti in italiano e francese già firmata dal Mandatario delle Relazioni Internazionali dell'Université de Montréal e allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 4). Obiettivo del rinnovo è di mantenere gli scambi ormai decennali tra i due atenei per lo scambio di studenti e docenti da entrambe le istituzioni.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>156</b> Cda/2017/Adss/relazioni internazionali</p>	<p>pagina <b>2/2</b> <b>allegati: 2</b></p>
---	---

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con l'Université de Montréal (Canada) e della relativa lettera d'intenti.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

**delibera all'unanimità di approvare:**

- **la stipula del protocollo d'Intesa Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**
- **il rinnovo della convenzione per lo scambio di studenti e docenti con l'Université de Montréal (Canada)**

**secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Protocollo d'Intesa  
Coordinamento Universitario  
per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Il Politecnico di Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Ferruccio Resta e le università aderenti al presente protocollo, di seguito indicate, tutte, come le Parti, ovvero Università aderenti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale per lo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti le conoscenze e le competenze specialistiche, appaiono altresì essenziali la funzione della ricerca scientifica e la necessità di arricchire i percorsi formativi delle generazioni future con contenuti nuovi. In questa ottica, profonda è la riflessione sulle direzioni verso cui ampliare i confini della missione accademica in termini di ricerca e di trasferimento di conoscenza o di tecnologia per allinearla alle nuove sfide globali. A livello mondiale, infatti, l'Agenda 2030 di sviluppo delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da essa declinati rappresentano sfide complesse e multidisciplinari che spronano gli attori della cooperazione a individuare differenti e sinergici ruoli per proporre strategie efficaci, efficienti, di impatto e ben validate attraverso processi di monitoraggio e valutazione solidi e trasparenti.

A queste considerazioni si aggiunge, a livello italiano, un nuovo contesto della cooperazione nazionale che, a partire dalla L.125/2014, apre un quadro di riferimento in cui il ruolo della cooperazione diventa elemento qualificante per l'intera politica estera del paese e dove al ruolo degli attori più tradizionali come le organizzazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

della società civile, la cooperazione territoriale e gli organismi internazionali si potrà affiancare quello di altre esperienze e competenze provenienti dal mondo universitario e della ricerca e dal settore privato che, nel loro complesso, sono chiamate a ruoli sempre più proattivi.

In questo quadro, infine, le Università italiane giocano un duplice ruolo chiave.

In primo luogo nella formazione sia specialistica sia trasversale sui temi inerenti alla cooperazione internazionale e attraverso questo nel contatto costante con il mondo giovanile e con la sua capacità di comprendere e inserirsi nelle sfide attuali e future, contribuendo a creare una cultura della cooperazione.

In secondo luogo, ogni ateneo italiano è una comunità che coinvolge migliaia di persone (docenti, personale tecnico-amministrativo e giovani in formazione) e che costituisce un potenziale enorme di raccordo con i territori, ponendosi come “laboratorio di formazione, sperimentazione e innovazione” in costante contatto e interazione con attori locali e internazionali che possono essere così avvicinati alle sfide della cooperazione internazionale.

Il protocollo nasce dall'accordo tra le Università aderenti di seguito denominate “Le Parti”.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le Parti,

### **Riconosciuto che**

- l'Università nel suo complesso vanta una consolidata tradizione di cooperazione scientifica caratterizzata dal dialogo con gli interlocutori locali, in una prospettiva di apprendimento reciproco;
- la ricerca scientifica può essa stessa diventare strumento per lo sviluppo e venire utilizzata per innovare le pratiche della cooperazione e migliorarne l'efficacia;
- numerose Università italiane, accomunate da una esperienza di lungo periodo nella cooperazione accademica, e ciascuna nel proprio campo di pertinenza, sono in grado di offrire esperienze di qualità in ambiti tecnici e tecnologici, metodologici e gestionale, scientifici e operativi in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazioni di campo;
- la L.125/2014 porta a far emergere la necessità di potenziare e coordinare le esperienze specifiche e favorire il dialogo tra gli attori istituzionali, il settore privato, la società civile e l'accademia stessa al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo e la rispettiva declinazione nazionali come espressa dalle linee programmatiche della cooperazione Italiana.

### **Si impegnano**

- a rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

- a consolidare il **"Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo"**, al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

1. confermarsi come interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale e internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;
2. istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana come identificato dalla L125/2014 nei seguenti aspetti principali:

- arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani destinati ad un'attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;
- contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
- mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle buone pratiche internazionali.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal **Consiglio del CUCS**, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione. Ciascuna Università potrà sostituire il proprio delegato, dandone comunicazione al Coordinatore e alle altre Università aderenti. Per il Politecnico di Milano, si individua tale delegato nella persona della Prof.ssa Emanuela Colombo, nella sua qualità di delegato del Rettore del Politecnico di Milano per le tematiche sulla Cooperazione e Sviluppo. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno "in presenza"; ulteriori riunioni potranno avvalersi di modalità telematiche.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito una **Giunta** - composta da sette membri - con il compito di coordinare le attività per un triennio. La Giunta nomina al suo interno, per un triennio, un **Coordinatore**.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 6 anni accademici (2017/18 – 2022/23), fermo restando il diritto di recesso riconosciuto a ciascuna delle Parti da comunicarsi al Coordinatore e alle altre Università aderenti con un preavviso di sei mesi.

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da Università che ne condividano i contenuti. L'adesione al CUCS avverrà mediante sottoscrizione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

dell'allegato 1 e avrà validità dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del presente protocollo. Dalla data di sottoscrizione del protocollo la Parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre Parti.

Questo protocollo costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte, e non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per particolari attività operative ed entreranno a far parte del quadro definito nel presente protocollo.

Nessuna Parte potrà singolarmente fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle altre Parti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, verrà nominato, su istanza della Parte in lite da presentare al Presidente del Tribunale del luogo dove ha sede l'Università di appartenenza del Coordinatore, un arbitro, che deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del [codice di procedura civile](#) in materia di [arbitrato](#) rituale.

Politecnico di Milano  
Il Rettore  
(Prof Ferruccio Resta)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

## ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI ADESIONE

**Oggetto: PROTOCOLLO di INTESA Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), proposta del Politecnico di Milano del [data della firma]**

L'Università..... (cod. fisc. ...., P.IVA.....), con sede in .....

Con la presente aderisce al protocollo d'intesa di cui all'oggetto, sottoscrivendone integralmente i contenuti.

Indica quale delegato per la Cooperazione allo Sviluppo il/la Prof. [●]

Il Rettore , prof. ....

---

Data

Timbro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I  
---  
U  
---  
A  
---  
V

<b>Università Iuav di Venezia - Archivio Generale</b>			
<b>REPERTORIO CONTRATTI</b>			
Repertorio n. ....	776	12007	
Prot. n. ....	6844	del	09/05/2007
Anno .....		Tit. III	Cl. 13. Fasc. ....

**Convenzione tra l'Università Iuav di Venezia-Facoltà di Architettura e la Faculté de l'Aménagement de l'Université de Montréal (Canada)**

L'Università Iuav di Venezia - facoltà di architettura (di seguito denominata Università Iuav), con sede legale in Santa Croce 191 - 30135 Venezia, c.f. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del 15 marzo 2006 e del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2006

**e**

l'Université de Montréal - Faculté de l'Amenacéement rappresentata dal Rettore Prof. Luc Vinet nei limiti del protocollo di intesa tra le due Università sottoscritto in data 29 novembre 2004 dal Rettore Prof. Marino Folin per l'Università Iuav e dal Rettore Prof. Luc Vinet per l'Université de Montréal

**premesse**

- che lo scopo della convenzione è di intensificare e di continuare lo scambio di docenti e studenti;
- che il progetto effettuato dallo studente in cambio viene riconosciuto integralmente dall'Università di origine;
- che i responsabili scientifici della presente convenzione sono per l'Università Iuav il Prof Nicola Sinopoli e per l'Université de Montréal il Prof. Giovanni De Paoli;

**tenuto conto**

- che l'Università Iuav e l'Université de Montréal hanno firmato un protocollo d'intesa in data 29 novembre 2004 su attività di comune interesse per gli anni accademici 2005/06, 2006/07, 2007/08, tra le quali lo scambio di studenti e docenti;

**convengono**

**Convention entre la Faculté d'Architecture de l'Université Iuav di Venezia et la Faculté de l'Aménagement de l'Université de Montréal**

L'Università Iuav di Venezia - facoltà di architettura (désigné ci-après Université Iuav), ayant son siège social à Santa Croce 191 - 30135 Venise, c.f. 80009280274, est représentée par le Recteur pro tempore Prof. Carlo Magnani, résidant à Venise et autorisé par le Sénat académique de l'Université Iuav du 15 Mars 2006 e par le Conseil d'administration du 29 Mai 2006-11-09 à signer la présent convention

**et**

l'Université de Montréal - Faculté de l'Amenagéement représentée par le Recteur Prof. Luc Vinet ; agissant dans les limites du protocole d'accord convenu entre les deux universités qui à été signé le 29 novembre 2004 par le Recteur Prof. Marino Folin pour l'Université Iuav et par le Recteur Prof. Luc Vinet pour l'Université de Montréal

**considérant**

- que l'objectif de la convention est de prolonger et de renforcer les échanges de professeurs et d'étudiants entre les deux universités;
- que les activités académiques réalisées par les étudiants bénéficiant du programme d'échanges sont reconnues intégralement par leur université d'attache;
- que les responsable scientifiques pour cette convention sont pour l'Université Iuav le Prof. Nicola Sinopoli et pour l'Université de Montréal le Prof. Giovanni De Paoli;

**attendu**

- que l'Università Iuav et l'Université de Montréal ont signé un protocole d'accord le 29 novembre 2004 portant sur des activités d'intérêt commun couvrant les années académiques 2005/06, 2006/07, 2007/08 incluant l'échange de professeurs et d'étudiants;

**conviennent**

il segretario	1/3	il presidente
---------------	-----	---------------

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

### **Articolo 1 (obiettivi)**

Al fine di favorire la collaborazione culturale e scientifica in comune, l'Università Iuav e l'Université de Montréal con le rispettive facoltà di architettura e faculté de l'aménagement, elaborano e realizzano un programma formativo e di scambio di docenti e studenti finalizzato all'ottenimento per i propri studenti del riconoscimento dei crediti maturati.

### **Articolo 2 (forme di collaborazione)**

- A) La mobilità di studenti riguarda un massimo di 5 studenti della facoltà dell'Università Iuav di Venezia e di 5 studenti della faculté de l'aménagement dell'Université de Montréal per anno accademico secondo il calendario concordato e specificatamente da settembre a luglio per gli ospiti presso Iuav e da agosto a maggio per gli studenti dell'Università Iuav. Potranno partecipare allo scambio studenti Iuav regolarmente iscritti a qualsiasi anno accademico della laurea triennale, della laurea specialistica e dei corsi di dottorato di ricerca. Gli studenti dell'Université de Montréal dovranno avere completato almeno due anni di studi universitari in un programma pre-professionale, oppure essere iscritti a un programma post-professionale specializzato o di ricerca.
- B) La mobilità dei docenti riguarda lo scambio di conoscenze, di metodologie didattiche e scientifiche che potranno svolgersi nei corsi e laboratori delle rispettive università. Ciascuna delle Università consorziate potrà accogliere i docenti dell'altra istituzione sulla base anche di specifici accordi.

### **Articolo 3 (tasse e finanziamenti)**

Gli studenti ammessi ai programmi di studio pagano le tasse nella sede di provenienza e

### **Article 1 (objectifs)**

Afin de favoriser la collaboration culturelle et scientifique entre l'Université Iuav et l'Université de Montréal, la faculté de l'architecture et la faculté de l'aménagement respectivement, mettront au point et réaliseront un programme d'échanges de professeurs et d'étudiants, visant la reconnaissance par l'université d'attache des crédits dûment obtenus à l'université d'accueil.

### **Article 2 (formes de collaboration)**

- A) La mobilità des étudiants: échange d'étudiants jusqu'à un maximum de 5 étudiants de la faculté de l'architecture de l'Université Iuav et 5 étudiants de la faculté de l'aménagement de l'Université de Montréal par année académique, en respectant le calendrier approuvé par chaque université, spécifiquement entre septembre et juillet pour les étudiants accueillis par l'Université Iuav et entre août et mai pour les étudiants accueillis par l'Université de Montréal. Peuvent participer aux échanges seuls les étudiants inscrits comme étudiants réguliers. Les étudiants de l'Université Iuav peuvent être inscrits à n'importe quelle année du diplôme de trois ans, du diplôme spécialisé ou du programme de doctorat. Les étudiants de l'Université de Montréal désirant participer au programme d'échange doivent avoir complété au moins deux années d'études universitaires dans un programme pre-professionnel ou professionnel, ou être inscrits à un programme post-professionnel spécialisé ou de recherche.
- B) La mobilità des professeurs vise l'échange de connaissances, des méthodes d'enseignement et de méthodologies de recherche, démontrées dans les cours et ateliers ou les groupes de recherche des universités concernées. De plus, chacune des universités participantes peut aussi accueillir des professeurs de l'autre institution participante sur la base d'accords particuliers.

### **Article 3 (frais d'inscription et financement)**

Les étudiants admis à ce programme

il segretario

2/3

il presidente

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

godono della doppia iscrizione.

**Articolo 4 (durata della convenzione e recesso)**

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e ha durata di tre anni dalla sottoscrizione.
2. Ciascuna delle università potrà recedere dalla convenzione con dichiarazione in forma scritta, che dovrà essere trasmessa all'altra parte almeno sei mesi prima del termine di ciascun anno. In questo caso dovranno essere salvaguardati i diritti acquisiti portando a compimento le azioni in corso.

Università Iuav di Venezia  
Il Rettore  
Prof. Carlo Magnani

Venezia,

Université de Montréal  
Il Rettore  
Prof. Luc Vinet

*Luc Vinet*

Montréal, 16 avril 2007

d'échanges paieront les frais d'inscription à leur université d'attache et ils bénéficieront des privilèges découlant d'une double inscription.

**Article 4 (durée de la convention et renonciation)**

1. La présente convention entre en vigueur à partir de la date de la dernière signature, pour une période de trois ans.
2. Chaque université peut renoncer à la convention par écrit et doit transmettre sa renonciation à l'autre partie au moins six mois avant la fin de chaque année académique. Dans ce cas, les droits acquis par les participants en vue de l'achèvement de leurs activités en cours devront être protégés.

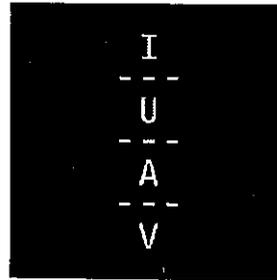
Università Iuav di Venezia  
Le Recteur  
Prof. Carlo Magnani

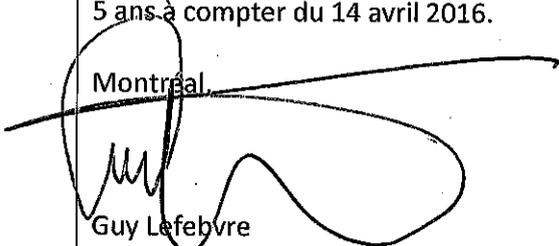
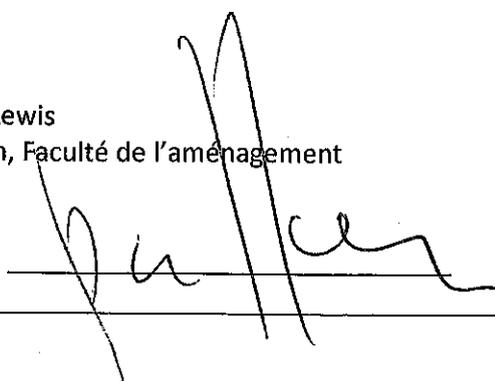
Venise,

Université de Montréal  
Le Recteur  
Prof. Luc Vinet

*Luc Vinet*

Montréal, 16 avril 2007



<p><b>Renouvellement de la Convention pour les échanges de professeurs et d'étudiants</b></p> <p><b>Entre</b></p> <p><b>L'Università IUAV di Venezia</b></p> <p><b>Et</b></p> <p><b>La Faculté de l'aménagement de l'Université de Montréal</b></p> <p>L'Université de Montréal renouvelle la Convention signée le 16 avril 2007 avec l'Università IUAV di Venezia, sans modifier les modalités et les conditions qui y sont indiquées. La Convention est renouvelée pour 5 ans à compter du 14 avril 2016.</p> <p>Montréal,</p> <p> Guy Lefebvre Vice-recteur aux affaires internationales, à la Francophonie, à la philanthropie et aux relations avec les diplômés.</p> <p>Date : <u>09-05-2017</u></p> <p>Paul Lewis Doyen, Faculté de l'aménagement</p> <p>Date : </p>	<p><b>Rinnovo della Convenzione per lo scambio di docenti e studenti</b></p> <p><b>Tra</b></p> <p><b>Università IUAV di Venezia</b></p> <p><b>E</b></p> <p><b>La Faculté de l'aménagement de l'Université de Montréal</b></p> <p>L'Università IUAV di Venezia rinnova la Convenzione firmata il 16 aprile 2007 con l'Université de Montréal, senza modificare le modalità e le condizioni che sono indicate. La Convenzione è rinnovata per 5 anni a contare del 14 aprile 2016.</p> <p>Venezia,</p> <p>Prof. Alberto Ferlenga Il Rettore</p> <p>Data : _____</p>
--	---

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>1/6</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**a) contratto di consulenza con la società BolognaFiere Arte Fiera 2018 e 2019 e approvazione scheda di programmazione per attività per conto terzi**

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di consulenza in relazione alle Manifestazioni Arte Fiera 2018 e 2019.

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia e BolognaFiere hanno stipulato un contratto di consulenza per gli anni 2017 e 2018 (rep. n. 1528/2016, prot n. 22536 del 11/11/2016), autorizzato con delibera del consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2016 e hanno manifestato comune volontà di proseguire nella collaborazione.

Il presidente informa che la società BolognaFiere gestisce promuove ed organizza rassegne fieristiche specializzate di rilievo nazionale ed internazionale in Italia e all'estero e che in quest'attività ha acquisito una rilevante esperienza, un know-how e una capacità gestionale e commerciale di primo rilievo. BolognaFiere organizza con cadenza annuale presso il quartiere fieristico di Bologna la manifestazione fieristica denominata "Arte Fiera", le cui prossime edizioni si terranno dal 1 al 5 febbraio 2018 e nel febbraio 2019.

In tale contesto, nell'ambito della progettazione della definizione dei contenuti e delle linee di sviluppo e dell'organizzazione della Manifestazione, viste le sue peculiari caratteristiche di evento ad invito basato su una selezione, BolognaFiere necessita di una collaborazione professionalmente qualificata da parte di realtà in possesso di specifiche capacità ed esperienze nel settore dell'arte moderna e contemporanea.

La società BolognaFiere ritiene l'Università luav di Venezia soggetto particolarmente qualificato per le finalità di cui sopra e ha quindi valutato opportuno coinvolgere l'ateneo nella manifestazione, considerato che l'Università luav di Venezia, e in particolare il dipartimento di culture del progetto, è riconosciuta a livello nazionale ed internazionale come centro di eccellenza nello studio e nella ricerca nell'ambito del mondo dell'arte moderna e contemporanea, e che, nello specifico nella figura del direttore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, prof.ssa Angela Giovanna Vettese, è in possesso di know-how riconosciuto a livello nazionale e internazionale per l'organizzazione e lo sviluppo di convegni nel settore specifico delle arti moderne e contemporanee.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera sono le seguenti:

- realizzazione di un approfondito e dettagliato studio sulle dinamiche e sulle tendenze del mercato dell'arte moderna e contemporanea in Italia ed in Europa con particolare riferimento alla situazione delle manifestazioni fieristiche e con la conseguente definizione di una ipotesi di contenuti e di posizionamento dell'evento Arte Fiera che sia coerente con quanto emerso dallo studio e che permetta quindi alla Manifestazione di rispondere al meglio alle esigenze dei galleristi e dei collezionisti;
- organizzazione di Arte Fiera 2018 e 2019 in qualità di direzione artistica, con particolare attenzione alla selezione delle gallerie partecipanti, delle iniziative collaterali in fiera ed in città e relativi aspetti di comunicazione.

L'attuazione delle azioni suddette prevede un rapporto continuativo ed uno stretto coordinamento con gli uffici competenti della direzione commerciale della committente per la gestione delle risorse economiche nonché delle risorse umane da coinvolgere nelle azioni culturali-organizzative.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che si protrarranno sino al 18 febbraio 2019, è previsto un corrispettivo di € 125.000,00+IVA.

Il **responsabile scientifico** è la prof.ssa **Angela Giovanna Vettese**.

Il presidente precisa inoltre che il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione in quanto è prevista l'erogazione di emolumenti alla responsabile scientifica per un importo pari a € 70.000,00.

A tale riguardo informa che:

- si applica l'articolo 7 comma 7 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>2/6</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

convenzionale che pone il limite del 50% dello stipendio annuo lordo percepito dal docente nella fruizione di emolumenti su attività convenzionale per conto terzi;

- lo stipendio annuo lordo del responsabile scientifico è pari a € 62.577,89;
- la durata del contratto insiste su due diversi anni solari, 2018 e 2019.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra illustrato, il presidente comunica che l'emolumento alla prof.ssa Angela Giovanna Vettese verrà erogato, previo incasso del corrispettivo, nel limite massimo consentito dal regolamento per ciascun anno di durata del contratto e in via residuale nell'anno successivo.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

**Contratto di consulenza**

**Tra**

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata "luav", rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 legittimato alla firma del presente atto

e la società BolognaFiere S.p.A., con sede in Bologna 40127, Viale della Fiera n. 20, Codice Fiscale e Partita IVA e Registro delle imprese di Bologna 00312600372 (di seguito denominata "Committente" o "BolognaFiere") rappresentata dal Direttore Generale Antonio Bruzzone, legittimato alla firma del presente atto

**Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- BolognaFiere gestisce promuove ed organizza rassegne fieristiche specializzate di rilievo nazionale ed internazionale in Italia ed all'estero e che in quest'attività ha acquisito una rilevante esperienza, un know how ed una capacità gestionale e commerciale di primo rilievo;
- organizza con cadenza annuale presso il quartiere fieristico di Bologna la manifestazione fieristica denominata "ARTE FIERA" la cui prossima edizione si terrà dall'1 al 5 febbraio 2018 (di seguito denominata "la Manifestazione") e la cui edizione successiva è prevista dal ... al ... febbraio 2019;
- nell'ambito della progettazione della definizione dei contenuti e delle linee di sviluppo e dell'organizzazione della Manifestazione, viste le sue peculiari caratteristiche di evento ad invito basato su una selezione, BolognaFiere necessita di una collaborazione professionalmente qualificata da parte di realtà in possesso di specifico know how ed esperienze nel settore dell'arte moderna e contemporanea;
- l'Università luav di Venezia, in particolare il dipartimento di culture del progetto, è riconosciuto a livello nazionale ed internazionale come centro di eccellenza nello studio e nella ricerca nell'ambito del mondo dell'arte moderna e contemporanea;
- l'Università luav di Venezia, in particolare il dipartimento di culture del progetto, nello specifico nella figura del direttore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, prof.ssa Angela Giovanna Vettese, è in possesso di know-how riconosciuto a livello nazionale e internazionale per l'organizzazione e lo sviluppo di convegni nel settore specifico delle arti moderne e contemporanee;
- BolognaFiere ritiene l'Università luav di Venezia, nello specifico il dipartimento di culture del progetto, in particolare nella figura del direttore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, prof.ssa Angela Giovanna Vettese, soggetto particolarmente qualificato per le finalità di cui sopra ed ha quindi valutato opportuno, coinvolgere l'ateneo nella Manifestazione in parola;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>3/6</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

**Visti:**

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;

- la delibera del consiglio di amministrazione del ....., che autorizza la stipula del presente contratto (di seguito, anche, "Convenzione");

**con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto del contratto**

Il Committente affida a luav, che accetta, l'esecuzione di una consulenza finalizzata:

**1.** alla realizzazione di un approfondito e dettagliato studio sulle dinamiche e sulle tendenze del mercato dell'arte moderna e contemporanea in Italia ed in Europa con particolare riferimento alla situazione delle manifestazioni fieristiche e con la conseguente definizione di un ipotesi di contenuti e di posizionamento dell'evento Arte Fiera che sia coerente con quanto emerso dallo studio e che permetta quindi alla Manifestazione di rispondere al meglio alle esigenze dei galleristi e dei collezionisti.

**2.** all'organizzazione di Arte Fiera 2018 e 2019 in qualità di direzione artistica, con particolare attenzione alla selezione delle gallerie partecipanti, delle iniziative collaterali in fiera ed in città e relativi aspetti di comunicazione. L'attuazione delle azioni suddette prevede un rapporto continuativo ed uno stretto coordinamento con gli uffici competenti della Direzione Commerciale della Committente per la gestione delle risorse economiche nonché delle risorse umane da coinvolgere nelle azioni culturali-organizzative.

Resta salva ed impregiudicata ogni discrezionalità di BolognaFiere nell'attuare le soluzioni consigliate e le attività proposte da luav nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, senza che al riguardo possano essere mosse contestazioni di qualsiasi genere.

**Articolo 2 - Responsabile della consulenza**

luav designa la prof.ssa Angela Giovanna Vettese quale responsabile scientifico della esecuzione della consulenza oggetto del presente contratto (di seguito, anche, "Responsabile Scientifico").

L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da parte di luav dovrà essere approvata dal Committente e potrà costituire causa di automatica risoluzione del presente contratto da parte di BolognaFiere, senza oneri a suo carico salvo il pagamento dei corrispettivi maturati al momento della comunicazione della risoluzione effettuata tramite raccomandata o posta elettronica certificata.

luav terrà sollevata BolognaFiere da qualsiasi pretesa da parte del responsabile scientifico in merito a richieste economiche e/o rivendicazioni di qualsiasi tipo per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

È facoltà di BolognaFiere impartire direttive di carattere generale in ordine all'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto al responsabile scientifico, che sarà tenuta ad uniformarvisi.

BolognaFiere avrà in ogni momento facoltà di controllare l'operato del responsabile scientifico, che dovrà fornire a BolognaFiere ogni informazione richiesta nonché relazioni periodiche sull'andamento delle attività oggetto del presente contratto.

Il responsabile scientifico si impegna a essere presente ogni volta si renda necessario all'espletamento dei suoi compiti culturali e organizzativi.

Il responsabile scientifico, nelle occasioni in cui si trovasse a svolgere le proprie attività presso gli uffici di BolognaFiere, sarà tenuto a rispettare le regole interne della medesima società in materia di uso dei locali e quelle relative alle strutture, agli attrezzi e ai corredi nonché le norme di sicurezza internamente stabilite.

Per l'esecuzione del presente contratto, BolognaFiere si impegna ad attivare la seguente casella di posta elettronica: direzione.artistica@artefiera.it Tale casella dovrà essere utilizzata dal Responsabile Scientifico esclusivamente per lo svolgimento delle attività affidate a luav con il presente accordo e comunque sempre nell'ambito delle direttive impartite da BolognaFiere.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>4/6</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

Salvo deroghe scritte, nell'esecuzione del presente contratto il responsabile scientifico dovrà agire verso i terzi senza spendere il nome di BolognaFiere.

**Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della consulenza**

Il presente contratto entra in vigore dal 16 dicembre 2017 e terminerà il 18 febbraio 2019, escluso ogni tacito rinnovo.

**Articolo 4 - Corrispettivo**

Il Committente si impegna a versare a luav, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00) oltre IVA.

**Articolo 5 - Modalità di pagamento**

Il Committente corrisponderà la somma forfettaria ed onnicomprensiva di cui al precedente art. 4) con le seguenti modalità:

€ 30.000 (trentamila/00) oltre IVA entro il 31 gennaio 2018

€ 45.000 (quarantacinquemila/00) oltre IVA alla presentazione del progetto complessivo relativo ad "Arte Fiera 2019", entro il 15 dicembre 2018;

€ 50.000 (cinquantamila/00) oltre IVA alla conclusione dell'attività, entro il 18 febbraio 2019.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati, mediante bonifico bancario, entro 60 gg. giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Il compenso non è comprensivo delle spese (pernottamenti, vitto, alloggio, viaggi, ecc.) che potranno essere sostenute dal responsabile scientifico per l'espletamento del suo incarico; tali spese saranno rimborsate da BolognaFiere, solo qualora relative a trasferte – di volta in volta – preventivamente approvate per iscritto da BolognaFiere, dietro presentazione di fattura intestata alla stessa BolognaFiere corredata dalla copia di tutti i giustificativi di spesa. Si precisa altresì che le spese relative all'uso dell'autovettura del responsabile scientifico verranno rimborsate, sempre dietro presentazione di adeguati giustificativi, solo ed esclusivamente per le trasferte che dovessero essere effettuate dal responsabile scientifico per presenziare ad incontri a Bologna espressamente richiesti da BolognaFiere.

**Articolo 6 - Segretezza**

luav nella persona del responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del presente contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del presente contratto.

**Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome di luav per scopi pubblicitari.

luav, nella persona del responsabile scientifico, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

**Articolo 8 - Proprietà dei risultati**

Qualora dall'esecuzione del presente contratto si ottengano risultati brevettabili, questi saranno di proprietà delle parti e la loro utilizzazione sarà disciplinata da apposito contratto.

**Articolo 9 - Risoluzione**

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina <b>5/6</b> <b>allegati: 1</b>
--	---

**Articolo 10 - Obblighi di non concorrenza**

Fino al termine del presente contratto, luav nella persona del Responsabile Scientifico, si impegna, a non prestare consulenza e/o collaborazione a favore di soggetti organizzatori di eventi e/o manifestazioni fieristiche aventi caratteristiche analoghe alla Manifestazione.

**Articolo 11 - Trattamento dei dati personali**

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

**Articolo 12 - Foro competente**

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Bologna.

**Articolo 13 - Registrazione**

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente.

**Articolo 14 - Rispetto del Codice Etico del Gruppo BolognaFiere**

Il Codice Etico del gruppo BolognaFiere è accessibile e scaricabile attraverso il collegamento al seguente sito: <http://www.bolognafiere.it/gruppo/inostrivalori>. Sottoscrivendo il presente contratto luav conferma di avere preso visione del Codice Etico del gruppo BolognaFiere, di condividerne e di accettarne integralmente i contenuti, consapevole delle possibili conseguenze e sanzioni derivanti dalla violazione dei principi e delle norme ivi previsti. Il codice etico di IUAV è accessibile e scaricabile attraverso il collegamento al seguente sito: <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice-etico.pdf>. Sottoscrivendo il presente contratto BolognaFiere conferma di aver preso visione del Codice Etico di luav, di condividerne e di accettarne integralmente i contenuti, consapevole delle possibili conseguenze e sanzioni derivanti dalla violazione dei principi e delle norme ivi previste.

**Articolo 15 - Carattere Negoziabile del presente contratto**

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è stato integralmente negoziato e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale ed in particolare l'articolo 7 comma 7 e il manuale del controllo di gestione**

- **visto il precedente contratto di consulenza di analogo oggetto stipulato per gli anni 2017 e 2018**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a continuare la collaborazione per l'organizzazione e lo sviluppo di convegni nel settore specifico delle arti moderne e contemporanee delibera all'unanimità di:**

**1) autorizzare la stipula del contratto di consulenza con la società Bologna Fiere ArteFiera 2018 e 2019;**

**2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale per conto terzi, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3);**

**3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2017.**

**L'emolumento al responsabile scientifico del presente contratto verrà erogato, in applicazione dell'articolo 7, comma 7 del regolamento citato in premessa, previo**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>157</b> Cda/2017/Arsbl/gestione rapporti con il territorio</p>	<p>pagina <b>6/6</b> <b>allegati: 1</b></p>
---	---

**incasso del corrispettivo, nel limite massimo consentito dal regolamento per ciascun anno di durata del contratto e in via residuale nell'anno successivo.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)**

**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

<b>Codice unico di progetto - CUP</b>		
<b>Centro di Responsabilità</b>	Divisione Ricerca	
<b>Responsabile Scientifico</b>	Angela Vettese	
<b>Dipartimento</b>	Dipartimento di Culture del Progetto	
<b>Responsabile Progetto</b>		
<b>Committente:</b>	nome:	Antonio
	cognome	Bruzzone
	ruolo ricoperto:	Direttore Generale
	ente/società:	BolognaFiere S.p.A
	indirizzo	Viale della Fiera n. 20
	CAP	40127
	PARTITA IVA	00312600372
	C.F.	
	città	Bologna
	telefono uff.	051 2822344
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	<a href="mailto:marco.momoli@bolognafiere.it">marco.momoli@bolognafiere.it</a> ; <a href="mailto:Alessandra.delvino@bolognafiere.it">Alessandra.delvino@bolognafiere.it</a>
<b>Oggetto della convenzione</b>	progetto complessivo relativo ad "Arte Fiera 2019"	
<b>Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)</b>	L-ART/04 MUSEOLOGIA CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	
<b>Attività svolta :</b>	Consulenza	
<b>Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche</b>	consulenza finalizzata alla realizzazione di un approfondito e dettagliato studio sulle dinamiche e sulle tendenze del mercato dell'arte moderna e contemporanea in Italia ed in Europa con particolare riferimento alla situazione delle manifestazioni fieristiche e con la conseguente definizione di un ipotesi di contenuti e di posizionamento dell'evento Arte Fiera che sia coerente con quanto emerso dallo studio e che permetta quindi alla Manifestazione di rispondere al meglio alle esigenze dei galleristi e dei collezionisti e all'organizzazione di Arte Fiera 2018 e 2019 in qualità di direzione artistica, con particolare attenzione alla selezione delle gallerie partecipanti, delle iniziative collaterali in fiera ed in città e relativi aspetti di comunicazione.	
<b>Principali scadenze Operative</b>	presentazione del progetto complessivo relativo ad "Arte Fiera 2019", entro il 15 dicembre 2018	
<b>Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:</b>		
<b>C.d Dip.to/Decreto Direttore</b>		
<b>Riunione Commissione (Centro)</b>		
<b>Senato Accademico</b> (solo se superiore a € 150.000)		
<b>Consiglio di Amministrazione</b> (solo se superiore a € 150.000)		
<b>Decreto Rettorale</b> (procedura d'urgenza):		
<b>Data di inizio attività:</b>	alla stipula	
<b>Data di stipula del contratto:</b>		
<b>Durata del Contratto (mesi)</b>	conclusione entro il 18 febbraio 2019	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva )			125.000,00		
B	Assegni di ricerca			23.900,00		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva )			101.100,00		
D	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]			10.110,00		
E	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche			5.055,00		
F	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto			10.110,00		
G	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)			2.022,00		
H) Costi diretti:  (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			73.803,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	350	70.000,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	H5) Viaggi /Missioni		600,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzioni e Attrezzature					
	H7) Consumo					
H8) Altro (pubblicazione)			3.203,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			73.803,00			

il segretario

il presidente

**Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)**

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Angela Vettese	consulenza direzione artistica e organizzativa	350	70.000,00
Tot. complessivo (=H1)				70.000,00

**Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)**

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

**PIANO DELLA SPESA**

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	70.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	600,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	3.203,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		73.803,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 158 Cda/2017/rettorato	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**b) protocollo d'intesa con VIMAR SpA**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con VIMAR SpA per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione e dello sviluppo dell'innovazione della domotica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- VIMAR SpA è un'azienda italiana con sede a Marostica che produce materiale elettrotecnico ed elettronico e si occupa di prodotti, sistemi e soluzioni per gestire l'energia elettrica, dal semplice impianto elettrico ai moderni impianti domotici;
- Luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnologia dell'architettura, ciò anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- VIMAR SpA e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di formazione, progetto e innovazione tecnologica con esplicito riferimento all'ambito della domotica e della progettazione;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- lo sviluppo di progetti di didattica e/o di ricerca (anche nella forma di assegni di ricerca);
- l'attribuzione di premi e/o riconoscimenti per studenti e/o dottorandi e/o dottori di ricerca;
- l'attivazione di borse di studio e/o assegni di ricerca;
- la promozione e/o l'organizzazione di mostre, convegni, concorsi, iniziative ed eventi;
- l'organizzazione di stage e/o di tirocini formativi (anche nella forma di tirocini post laurea).

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è la prof.ssa **Valeria Tatano**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

**e**

Vimar SpA, partita I.V.A. 02161730243, rappresentata da Piero Camillo Gusi nato a Marostica (VI) il 18/09/1957, domiciliato per la carica presso Vimar SpA – Viale Vicenza 14 - 36063 Marostica (VI), legittimato alla firma del presente atto

**Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnologia dell'architettura, ciò anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>158</b> Cda/2017/rettorato</p>	<p>pagina <b>2/3</b></p>
---	--------------------------

internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Vimar s.p.a. intende sviluppare, acquisire ed applicare metodologie di ricerca nel campo della domotica, al fine di approfondire metodologie per la comunicazione e lo sviluppo dell'innovazione;

- Vimar s.p.a. e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di formazione, progetto e innova-zione tecnologica con esplicito riferimento all'ambito della domotica e della progettazione;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità**

luav e Vimar s.p.a. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione e dello sviluppo dell'innovazione della domotica

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- lo sviluppo di progetti di didattica e/o di ricerca (anche nella forma di assegni di ricerca);
- l'attribuzione di premi e/o riconoscimenti per studenti e/o dottorandi e/o dottori di ricerca;
- l'attivazione di borse di studio e/o assegni di ricerca;
- la promozione e/o l'organizzazione di mostre, convegni, concorsi, iniziative ed eventi;
- l'organizzazione di stage e/o di tirocini formativi (anche nella forma di tirocini post laurea).

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

Vimar s.p.a. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Jacopo Gasparetto.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Valeria Tatano.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>158</b> Cda/2017/rettorato	pagina <b>3/3</b>
---	-------------------

**2.** Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

**3.** Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 - Pubblicazioni**

**1.** I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

**2.** Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Vimar s.p.a. nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

**3.** In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione e dello sviluppo dell'innovazione della domotica**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con VIMAR SpA secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 159 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**

**c) protocollo d'intesa con ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili al fine di sviluppare e promuovere studi, ricerche, iniziative e attività di formazione sulle tematiche inerenti l'urbanistica, l'architettura e il restauro e quelle ad esse connesse.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Ance Venezia rappresenta il punto di riferimento per l'imprenditoria dell'edilizia e dell'intero settore delle costruzioni e ha tra i suoi compiti statutari quello di favorire lo sviluppo delle attività edilizie del territorio della provincia di Venezia e che esplica tra le sue attività l'assistenza alle imprese associate per tutte le problematiche connesse all'operare in edilizia, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento negli ambiti dell'Urbanistica, della legislazione urbanistica, dei lavori pubblici, della sicurezza sul lavoro, dell'innovazione tecnologica in architettura e nel restauro.

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Ance Venezia e luav hanno manifestato una comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- collaborazione ad attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio anche attraverso la partecipazione attiva di Ance Venezia ai Cluster luav di ricerca;

- collaborazione a corsi di formazione (master, Scuola di specializzazione, corsi di laurea magistrale, dottorato, corsi di perfezionamento), supporto a borse di dottorato, di specializzazione, di ricerca o gestione di percorsi dottorali o di master comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti;

- promozione di eventi di ateneo su temi dell'innovazione, della sicurezza, della legislazione urbanistica ecc. e utilizzo degli spazi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune;

- supporto agli workshop WAVE di progettazione di luav o ad altri eventi di portata internazionale.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è il prof.

**Alberto Ferlenga.**

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

**e**

ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Di Seguito Denominata Ance Venezia codice fiscale 80009700271 rappresentata dal Presidente Geom. Ugo Cavallin

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>159</b> Cda/2017/rettorato	pagina <b>2/4</b>
---	-------------------

nato a Eraclea il 15 luglio 1947 domiciliato presso la sede ANCE-VENEZIA Palazzo Sandi-San Marco 3870, legittimato alla firma del presente atto

**Premesso che:**

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav presenta, tra le sue offerte didattiche una scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, e corsi di architettura legati al rapporto tra architettura e innovazione, costruzione e conservazione, culture del progetto;
- Ance Venezia rappresenta il punto di riferimento per l'imprenditoria dell'edilizia e dell'intero settore delle costruzioni e ha tra i suoi compiti statutari quello di favorire lo sviluppo delle attività edilizie del territorio della provincia di Venezia e che esplica tra le sue attività l'assistenza alle imprese associate per tutte le problematiche connesse all'operare in edilizia, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento negli ambiti dell'Urbanistica, della legislazione urbanistica, dei lavori pubblici, della sicurezza sul lavoro, dell'innovazione tecnologica in architettura e nel restauro.
- Ance Venezia e luav hanno manifestato una comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

luav e Ance Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere studi, ricerche, iniziative e attività di formazione sulle tematiche inerenti l'urbanistica, l'architettura e il restauro e quelle ad esse connesse.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione ad attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio anche attraverso la partecipazione attiva di Ance Venezia ai Cluster luav di ricerca.
- collaborazione a corsi di formazione (master, scuola di specializzazione, corsi di laurea magistrale, dottorato, corsi di perfezionamento), supporto a borse di dottorato, di specializzazione, di ricerca o gestione di percorsi dottorali o di master comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti.
- promozione di eventi di ateneo su temi dell'innovazione, della sicurezza, della legislazione urbanistica ecc. e utilizzo degli spazi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune.
- supporto agli workshop WAVE di progettazione di luav o ad altri eventi di portata internazionale

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>159</b> Cda/2017/rettorato</p>	<p>pagina <b>3/4</b></p>
---	--------------------------

ripartizione tra le parti degli eventuali costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Le parti si danno atto che Ance Venezia potrà partecipare a tali iniziative coinvolgendo anche i propri organismi paritetici e società partecipate, con possibilità di mettere a disposizione le relative strutture, aule, laboratori, sale riunioni e sale convegni.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

Ance Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il geom. Ugo Cavallin.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 - Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Ance Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>159</b> Cda/2017/rettorato	pagina <b>4/4</b>
---	-------------------

successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere studi, ricerche, iniziative e attività di formazione sulle tematiche inerenti l'urbanistica, l'architettura e il restauro e quelle ad esse connesse delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con ANCE Venezia, Associazione Nazionale Costruttori Edili secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 160 Cda/2017/rettorato	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

**9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:  
d) protocollo d'intesa con il Centro di Servizi del Volontariato della Città  
Metropolitana di Venezia – CSV**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 4 ottobre 2017 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, del design e della pianificazione del territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CSV è una struttura di servizi per la promozione e la valorizzazione del volontariato presente in ogni provincia;
- CSV, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative;
- la strategia che CSV sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CSV ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CSV ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, CSV prosegue anche nel 2017 anche nell'impegno nella co-progettazione regionale (di cui alle delibere Co.Ge n. 20 del 9 maggio 2016 e n. 1 del 27 febbraio 2017) che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti;
- CSV intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni dello stesso;
- CSV e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è il prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo di intesa**

**Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>160</b> Cda/2017/rettorato</p>	<p>pagina <b>2/4</b></p>
---	--------------------------

nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con .....

**e**

Il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia, di seguito denominato CSV, codice fiscale 90069700277, rappresentato da Giorgio Brunello, nato a Venezia il 16 settembre 1952, domiciliato per la carica presso il CSV in via L. A. Muratori, 3 a Venezia Mestre, legittimato alla firma del presente atto con delibera dell'Ente Gestore, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Venezia nel direttivo di insediamento del 26 novembre 2015 e del direttivo del CSV del 7 settembre 2017,

**Premesso che:**

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CSV, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative.
- la strategia che CSV sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CSV ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CSV ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, il CSV prosegue anche nel 2017 anche nell'impegno nella co-progettazione regionale (di cui alle delibere Co.Ge n. 20 del 9 maggio 2016 e n. 1 del 27 febbraio 2017) che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti.
- CSV intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni dello stesso;
- CSV e Iuav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – Finalità**

Iuav e CSV riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

**Articolo 2 - Forme di collaborazione**

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 160 Cda/2017/rettorato	pagina 3/4
---	------------

- conduzione di attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio, la sua riqualificazione, rigenerazione e gestione dei beni comuni
- organizzazione di corsi di formazione (master, corsi di specializzazione), supporto a borse di dottorato di ricerca o gestione di percorsi dottorali comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti.
- promozione di eventi di ateneo e utilizzo degli spazi espositivi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune.
- supporto agli workshop Wave di progettazione architettonica di luav o ad altri eventi di portata internazionale
- altri eventi da concordare sui temi di cui all'articolo 1

**Articolo 3 - Impegni e aspetti economici**

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 4 - Soggetti responsabili**

CSV individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la direttrice, Ketty Poles.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

**Articolo 5 - Riservatezza**

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

**Articolo 6 - Proprietà intellettuale**

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 7 – Pubblicazioni**

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CSV nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>160</b> Cda/2017/rettorato	pagina <b>4/4</b>
---	-------------------

risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

**3.** In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

**Articolo 8 - Durata e scadenza**

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

**Articolo 9 - Controversie**

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

**Articolo 10 - Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

**Articolo 11 - Registrazione e bolli**

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

**Articolo 12 - Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

**Il consiglio di amministrazione**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 4 ottobre 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema studi, progetti e scenari per la**

**rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Centro di**

**Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si**

**rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

18 ottobre 2017 delibera n. 161 Cda/2017/Ai	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

**10 Varie ed eventuali**

**a) deliberazione a contrattare per servizi di rendimento energetico**

*interviene l'ing. Ciro Palermo, dirigente dell'area infrastrutture, per relazionare in merito alla presente delibera*

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia aderì nel 2013 alla Convenzione Consip S.p.A. "SIE2 - Servizio integrato Energia 2" per l'approvvigionamento energetico e i servizi di terzo gestore mediante ordine n. 659180 del 28 marzo 2013 spiccato sul portale Acquisti In Rete della Pubblica Amministrazione nei confronti di Cofely Italia S.p.A. (ora Engie S.p.A.), operatore economico aggiudicatario della soprarichiamata Convenzione. Il ricorso alle Convenzioni Consip S.p.A. per gli approvvigionamenti costituisce obbligo per le pubbliche amministrazioni in applicazione del vincolo imposto con la legge n. 296/2006 secondo cui, all'articolo 1, comma 449 "tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.", nonché, in particolare, ai sensi dell'articolo 1 d.l. n. 95/2012, in riferimento alla fornitura di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

Il presidente cede la parola per relazionare in merito all'ing. **Ciro Palermo**, il quale informa che il contratto, il cui importo era indicato in € 466.362,05 annui, prevedeva una durata di 7 anni, con decorrenza dal 15 aprile 2013 e termine il 14 aprile 2020 e aveva per oggetto "la conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici comprensivo della fornitura di combustibile, integrato con strumenti di Energy Management".

Al fine di perseguire ulteriori risparmi energetici, l'Università luav di Venezia presentò al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un progetto per la realizzazione di un impianto di trigenerazione a gas naturale collegato a una rete di teleriscaldamento ad acqua a servizio degli edifici del polo di Santa Marta e San Basilio. Tale progetto, figurando una riduzione sensibile dei consumi di energia primaria, con abbattimento delle immissioni in atmosfera, fu ammesso alle agevolazioni "Kyoto" con decreto ministeriale prot. n. 2036716/13 del 3 dicembre 2013. Il progetto ha tra l'altro conseguito un importante riconoscimento vincendo il "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2017", promosso da Patrimoni PA net, FPA (Forum Pubblica Amministrazione) e Associazione Terotec.

La realizzazione del progetto di cui trattasi richiedeva un importante sforzo finanziario a carico dell'Università luav di Venezia. Esplorando le potenzialità del contratto "Servizio Integrato Energia" di cui si è detto, si pervenne a un'ipotesi di rinegoziazione del contratto medesimo alla luce del disposto del d.lgs. 115/2008, prevedendo una proroga decennale del contratto che avrebbe consentito, con i risparmi energetici del decennio stesso, di finanziare la realizzazione del progetto. La rinegoziazione e la proroga furono approvate con delibera del consiglio di amministrazione del 25 maggio 2016 e con decreto del direttore generale 29 agosto 2016 n.171 fu autorizzata la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto principale. L'atto aggiuntivo venne stipulato in data 8 settembre 2016, repertorio n.1167/2016 e ne fu dato tempestivo avviso su GUUE, GURI e negli altri modi previsti dalla Legge.

In data 7 ottobre 2016, la società Siram S.p.A. notificò ricorso al TAR Veneto contro l'Università luav di Venezia e nei confronti di Cofely Italia spa, Engie Italia spa e Consip Spa chiedendo l'annullamento della delibera del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia del 25 maggio 2016 nella parte in cui si approva la proroga contrattuale per difetto di istruttoria e insufficiente motivazione. In data 26 gennaio 2017 fu notificata la sentenza del Tar Veneto n. 94/2017 che accogliendo parzialmente il ricorso annullò la predetta delibera nella parte in cui si approvava la proroga.

Ferma restando la validità del progetto, che apporta sostanziali migliorie in termini di innovazione e sostenibilità, nonché di riduzione strutturale dei consumi energetici, si rende

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>161</b> Cda/2017/Ai	pagina <b>2/5</b>
--	-------------------

opportuno, in attuazione della sentenza sopra richiamata, esplorare forme contrattuali differenti e diverse dalla proroga dell'attuale contratto. A tal fine, in ossequio a quanto imposto dalla legge n. 296/2006, si è preliminarmente effettuata una ricognizione delle convenzioni Consip compatibili con la realizzazione del progetto di cui trattasi; è risultata disponibile la Convenzione Servizi Integrati Energia 3 (SIE3).

In data 10 agosto 2017 con nota prot. n. 16841 l'affidatario comunicava all'Università luav di Venezia l'esaurimento del plafond associato alla Convenzione stessa, risultando perciò impossibile per l'Ateneo aderire alla stessa.

A seguito di tale comunicazione gli uffici hanno lavorato ad un'ipotesi di gara a procedura aperta, elaborando il seguente prospetto:

**Tipologia di contratto**

contratto di rendimento energetico

**Oggetto del contratto**

fornitura dei beni, servizi e lavori necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici di proprietà o nella disponibilità della Università luav di Venezia, nel rispetto delle vigenti normative, comprese le leggi in materia di risparmio energetico, di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo nel contempo al miglioramento del processo di trasformazione, di utilizzo dell'energia, conformemente alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 – e s.m.i., al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, al decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, alla legge 6 luglio 2012, n. 94, al decreto legislativo 4 luglio 2014 n.102

**Obiettivi contrattuali**

mantenimento delle condizioni di comfort e conseguimento di risparmi energetici non inferiori al 10% rispetto allo stato attuale e riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas clima-alteranti in atmosfera, realizzazione degli interventi di riqualificazione impiantistica finalizzati al miglioramento complessivo dell'efficienza energetica degli impianti e degli edifici di proprietà o nella disponibilità dell'Ateneo

**Attività ricomprese nel contratto**

- certificazione energetica attraverso il rilascio dell'Attestato di Prestazione energetica (APE) entro novanta giorni dalla data di affidamento;
- predisposizione, nei primi 180 giorni di affidamento dell'appalto, di fascicoli dei fabbricati per ogni singolo sistema edificio - impianto;
- progettazione, finanziamento e realizzazione del Piano degli interventi finalizzati alla razionalizzazione dei consumi energetici (compresi i consumi per l'illuminazione), con l'eventuale utilizzo della cogenerazione, della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, della messa in opera di impianti di raffrescamento ad elevata efficienza energetica, della sostituzione di sistemi di raffrescamento localizzati e puntuali, della riqualificazione degli involucri edilizi attraverso interventi di miglioramento delle coibentazioni e del sistema degli infissi con una specifica attenzione al sistema edificio – impianto, della realizzazione di sistemi di illuminazione interna ed esterna ad alta efficienza, della messa in opera e/o del miglioramento dei sistemi di regolazione, di telecontrollo e telegestione degli impianti nuovi ed esistenti, secondo modalità coordinate;
- progettazione, finanziamento e realizzazione degli interventi di adeguamento normativo sugli impianti;
- esercizio, con l'obbligo della fornitura dei necessari combustibili, degli impianti di produzione termica (comprensivi di quelli per la produzione di vapore e di acqua calda) esistenti o installati dall'Appaltatore in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'università, ed erogazione del relativo servizio;
- esercizio degli impianti di condizionamento estivo e trattamento aria esistenti o installati dall'Appaltatore, in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'università, ed erogazione del relativo servizio;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<p><b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>161</b> Cda/2017/Ai</p>	<p>pagina <b>3/5</b></p>
--	--------------------------

- manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria di tutti gli impianti, componenti e apparecchiature afferenti all'erogazione del servizio di riscaldamento ed erogazione di acqua calda e fredda sanitaria e del servizio di condizionamento estivo esistenti o installati dall'Appaltatore in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'università;
- gestione elettrica, comprensiva della gestione dei carichi elettrici, dell'ottimizzazione dei contratti di fornitura, della verifica della distribuzione, nonché della messa a norma degli impianti centrali e a rete, della realizzazione di sistemi di illuminazione interna ed esterna ad alta efficienza, delle verifiche periodiche e di legge, della manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e dei relativi gruppi elettrogeni;
- manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria di tutti gli impianti, componenti e apparecchiature afferenti, di distribuzione elettrica, compresi i gruppi elettrogeni esistenti o installati dall'Appaltatore in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'università;
- manutenzione ordinaria, programmata di tutti gli impianti componenti e apparecchiature idrico-sanitarie esistenti o installate dall'Appaltatore in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità dell'università;
- segnatamente presa in carico finanziario, gestionale e manutentivo dell'impianto di trigenerazione e della rete di teleriscaldamento di cui si è scritto

**Opzione finanziaria**

implementazione dello scenario di Finanziamento Tramite Terzi (FTT), in cui l'Appaltatore sostiene in proprio gli investimenti finalizzati al risparmio energetico (progettazione, fornitura, esecuzione e collaudo degli interventi finalizzati a produrre una riduzione dei consumi energetici a parità di servizi resi), recuperando tali spese (comprensive degli oneri finanziari) mediante il trattenimento di una quota parte dei risparmi economici derivanti dalla riduzione di consumi che lo stesso s'impegna a conseguire nella gestione del servizio

**Oneri contrattuali a carico dell'appaltatore**

- assunzione della direzione tecnica relativamente alla gestione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché della funzione di Terzo Responsabile ai sensi dell'articolo 31, commi 1 e 2 della legge 10/1991, mantenendo adeguati rapporti di informazione, controllo e supervisione da parte dell'università;
- fornitura per la durata del contratto delle materie chimiche necessarie al preventivo trattamento dell'acqua di alimentazione degli impianti termici nonché le verifiche necessarie a definire le condizioni delle acque circolanti nelle linee, affinché siano in accordo con l'evolversi dei trattamenti delle acque stesse in relazione alla necessaria buona conservazione delle tubazioni, delle strutture e delle apparecchiature;
- fornitura e immagazzinamento di ogni materiale d'uso e consumo per tutta la durata del contratto;
- installazione, entro tre (3) mesi dalla data di sottoscrizione, di apparecchi di misura (contawattora) sulle mandate delle singole caldaie degli edifici e di tutte le utenze dipendenti dall'università, al fine di verificare i dati forniti relativamente al fabbisogno medio degli edifici espresso in termini di quantità erogate (kWh.t.), a valle del processo di trasformazione dell'energia;
- esecuzione, a contratto sottoscritto, di ulteriori indagini energetiche sulle utenze e sugli impianti termici e di condizionamento dell'aria dell'università tese ad individuare i possibili ulteriori interventi di risparmio energetico. Sulla base dei risultati di tali indagini, che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire periodicamente (con cadenza al massimo annuale), fornendo i relativi rapporti informativi all'università, lo stesso potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte di intervento, che quest'ultima valuterà, potendo approvarle ed autorizzarne la realizzazione facendone oggetto, ove del caso, di un contratto aggiuntivo. In particolare, nel caso in cui, a seguito di decisioni dipendenti dall'università, intervenga un significativo incremento del fabbisogno energetico della stessa, l'Appaltatore sarà tenuto a predisporre analisi di fattibilità, al fine di suggerire all'Amministrazione gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze alle migliori

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>161</b> Cda/2017/Ai	pagina <b>4/5</b>
--	-------------------

condizioni tecnico-economiche, secondo le finalità di risparmio energetico e di sicurezza degli impianti del presente capitolato;

- redazione al termine di ogni annualità del contratto di un rapporto sull'andamento del servizio corredato dei dati rilevati, che consenta di valutare le prestazioni fornite, i consumi specifici di energia per singola utenza e/o porzione omogenea di edificio, nonché le prestazioni del sistema automatizzato di gestione e monitoraggio implementato;
- fornitura di tutti i dati relativi ai consumi energetici in kWh di energia elettrica consumata e di St mc di gas metano o altro combustibile usato per il necessario fabbisogno energetico di ogni singolo immobile, al fine delle dichiarazioni annuali dei consumi energetici (TEP) ai sensi dell'articolo 19 della legge 10/1991 e s.m.i entro il 20 aprile di ogni anno solare;
- presentazione, sei (6) mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti.

**Ulteriori vincoli contrattuali**

presa in carico gestionale e finanziaria del progetto di realizzazione dell'impianto di trigenerazione di cui sopra e della rete di teleriscaldamento, valutato in € 1.187.690,00 oltre IVA

**Durata contrattuale prevista**

anni 9 (nove) decorrenti dall'1 gennaio 2018 eventualmente prorogabili alla scadenza di ulteriori anni 5 (cinque) qualora siano accertati risparmi energetici medi nel periodo contrattuale non inferiori al 12,5%.

Al fini dell'individuazione della durata contrattuale è necessario considerare sia le limitazioni sulla durata imposte dal D.Lgs. 115/2008 e D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. sia (a scopo di valutazione comparativa) la durata dei contratti stipulati in adesione alle Convenzioni Consip, sia l'importo massimo contrattuale che non può risultare superiore a quello di contratti stipulati in adesione alle Convenzioni Consip applicabili. La durata prevista da Consip nella Convenzione SIE3 è di sei anni, a fronte però di un impegno massimo nella riqualificazione energetica pari al 20% del consumo storico elettrico e al 25% della baseline energetica. L'importo massimo contrattuale annuo di un contratto ipoteticamente stipulato in adesione alla Convenzione Consip SIE3 per il solo servizio energia è di € 527.421,71 (come da valutazione analitica allegata al protocollo 7668 del 27 aprile 2017), al quale vanno aggiunti gli importi dell'approvvigionamento elettrico, stimabili in € 215.635,00 (per la sola componente energia, esclusi gli importi accessori) sulla base di un consumo storico di circa 3500 MWh annui. Nella migliore ipotesi l'impegno dell'appaltatore risulterebbe pertanto pari al 20% di 215.635,00 oltre al 25% di 527.421,71 ovvero di circa € 186.000 annui. Nella forma contrattuale prospettata agli impegni dell'Appaltatore si aggiunge il finanziamento del progetto di trigenerazione, di importo noto e pari a € 1.187.690,00 oltre IVA che - da solo - nell'ipotesi di una durata di sei anni richiederebbe all'appaltatore un impegno annuo di circa € 200.000,00 oltre IVA precludendo quindi iniziative ulteriori e complementari di efficientamento energetico. Per questo motivo si ritiene congrua una durata maggiore del 50% rispetto a quella prevista da Consip, comunque inferiore alle massime durate permesse dalla normativa di settore citata, in modo da consentire sia il finanziamento del progetto di trigenerazione sia l'erogazione di ulteriori misure di efficientamento a fronte di un impegno sostenibile per l'Appaltatore

**Importo contrattuale annuo per voci contabili, desunto dai valori storici**

€ 585.000,00 (CA.3.11.06.10) + € 525.000,00 (CA.3.11.06.11 e CA.3.11.06.15) + € 50.000,00 (CA.3.11.06.09) + € 132.000,00 (CA.1.11.02.01) + per un totale annuo di € 1.292.000,00 oltre IVA di Legge

**Modalità di indizione e aggiudicazione**

procedura aperta comunitaria con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con i seguenti criteri:

Punteggio massimo conseguibile dall'offerta tecnica: 70/100;

Punteggio massimo conseguibile dall'offerta economica: 30/100;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

<b>18 ottobre 2017</b> delibera n. <b>161</b> Cda/2017/Ai	pagina <b>5/5</b>
--	-------------------

Articolazione del punteggio tecnico:

- Sistemi di automazione e termoregolazione per la gestione del servizio 5/100
- Modalità di espletamento del servizio di manutenzione 5/100
- Qualità e caratteristiche del modello gestionale proposto 5/100- Sistema di monitoraggio dei fabbisogni energetici proposto 5/100
- Qualità tecnica e funzionale del progetto di adeguamento normativo 10/100
- Qualità tecnica e funzionale delle proposte progettuali di generazione da rinnovabili 5/100
- Qualità tecnica e funzionale del progetto di razionalizzazione dei consumi energetici 15/100
- Entità ed attendibilità complessiva del risparmio energetico previsto, espresso in kWh/anno 10/100
- Miglioramento delle emissioni in atmosfera (NOx, PM10, CO2,...) 5/100
- Servizi aggiuntivi e migliorativi offerti a costo zero 5/100.

L'attribuzione dei punteggi per il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata applicando la formula di cui al punto II) dell'allegato "P" al D.P.R. 207/2010.

Saranno valutati l'importo annuo contrattuale offerto e la quota media a carico dell'Appaltatore per i progetti di efficientamento energetico, desunta dal piano economico-finanziario dei progetti stessi.

**Il consiglio di amministrazione**

**- udita la relazione del presidente**

**- visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115**

**- considerate le motivazioni espresse in premessa**

**delibera all'unanimità di autorizzare l'indizione della gara per l'assegnazione dei servizi di rendimento energetico, conferendo mandato al dirigente dell'area infrastrutture di validare ed approvare la documentazione di gara e nominandolo quale responsabile unico del procedimento stesso.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------